

Inaugurata la sede FAI di Cortona

Sabato 25 maggio u.s. a Cortona, presso la Fondazione "Nicodemo Settembrini", c'è stata l'inaugurazione della sede del nuovo Gruppo FAI di Cortona. Nonostante l'inclemenza del tempo un folto pubblico ha assistito all'importante cerimonia, a cui ha partecipato l'on. Ilaria Borletti Buitoni, Sottosegretaria di Stato per la Cultura e il Turismo, che insieme al sindaco di Cortona Andrea Vignini ha tagliato il classico nastro tricolore, alla presenza delle autorità militari e religiose cortonesi. Dopo che

gno, cercando soprattutto la necessaria collaborazione con le istituzioni.

Ha chiuso la cerimonia l'on. Ilaria Borletti Buitoni, con un discorso incentrato sulle difficoltà del momento, rimarcando l'insensibilità verso la conservazione del patrimonio artistico e culturale che la classe politica italiana ha dimostrato, tranne rare eccezioni, dal dopoguerra fino ai nostri giorni e ha affermato che non si può conservare questo patrimonio se prima non lo si salva dalla distruzione.



padre Gabriel Marius Caliman, Guadiano della Chiesa di S. Francesco, ha benedetto i locali, ha preso la parola Ilaria Marvelli, Capo Delegazione FAI Arezzo, che ha voluto in primis ringraziare l'avvocato Nicodemo Settembrini, a cui va il merito da aver fortemente voluto portare il Fai a Cortona, offrendo la propria disponibilità e quella della omonima Fondazione. Poi è stata la volta del sindaco Vignini, che si è soffermato sulla valida progettualità del FAI, sulla necessità di valorizzare sempre di più il patrimonio culturale italiano, toscano e, nel nostro caso, cortonese, sicuro volano per poter affrontare e superare la drammatica congiuntura economico-sociale attuale.

Naturalmente ha voluto ringraziare ancora una volta Settembrini per il suo prezioso e continuo impegno per la nostra città. Il prof. Nicola Caldaroni, responsabile del nuovo Gruppo FAI, ringraziando l'on. Borletti per essere di nuovo presente a Cortona, ha ricordato che la Fondazione "Nicodemo Settembrini" lo scorso anno aveva consegnato proprio a lei, quale presidente FAI, il Premio Giornalistico "Pietro Pancrazi". Infine, ha rilanciato la volontà degli associati nel mettere in campo il massimo impe-

Quindi accoglie con grande entusiasmo l'iniziativa cortonese, augurando di cuore che il nuovo Gruppo appena costituito possa crescere e raggiungere importanti risultati.

Mario Parigi

Presentato a Milano, il taglio del nastro previsto per il 18 luglio

Tutto il programma del Festival Cortona "On The Move"



Presentazione ufficiale a Milano per Cortona On The Move, la manifestazione fotografica che da tre anni anima la città etrusca da luglio a settembre.

Il taglio del nastro è in programma il 18 luglio.

Alla guida del festival ci sarà ancora una volta Arianna Rinaldo confermata direttore artistico dall'Associazione Culturale Onthemove. "Ricerca, talento, contemporaneità sono le parole chiave che hanno guidato la selezione delle mostre di questa edizione - hanno spiegato gli organizzatori. Come ogni anno Cortona sarà il cuore pulsante della fotografia contemporanea. Siamo il primo festival a sviluppare il tema del Viaggio in tutte le sue forme e sfumature svelando all'interno delle meravigliose location di Cortona tutte le esperienze dell'uomo contempo-

aneo".

Le location saranno come sempre disseminate per la città, dal vecchio ospedale, all'antica fortezza, passando per antiche cantine nascoste nei vicoli del centro storico. Angoli spesso "dimenticati" che grazie al festival torneranno a vivere e a farsi apprezzare.

"Come ogni anno - spiegano ancora gli organizzatori - nella splendida cornice cortonese nei primi giorni del festival (dal 18 al 21 di luglio) si concentreranno gli eventi quali inaugurazioni, dibattiti, proiezioni, workshop e letture portfolio dei migliori photo editor nazionali ed internazionali.

Queste le mostre in programma:
Joel Meyerowitz Taking My Time
Christian Lutz Trilogy
Zed Nelson Love Me
David Chancellor Hunters
Alfons Rodriguez The Third Rider
Jeroen Toirkens Nomad
Gabor Arion Kudas Tourists in the Environment
Sol Neelman Weird Sports
Allen Matthews Cortona e dintorni
Newsweek
Alitalia 30 anni in Viaggio

Ci sarà spazio anche per fotografi emergenti. Grazie all'iniziativa "Circuito Off saranno messi a

disposizione 5 spazi espositivi per 5 mostre che saranno esposte accanto ai grandi nomi della fotografia. Il periodo per la sottoscrizione si chiude il 30 maggio.

Tra le novità di quest'anno uno speciale Premio Internazionale Onthemove.

"Happiness On The Move" (Felicità in movimento) è il tema del premio internazionale legato al festival, il cui vincitore riceverà 4000 €

Ma le sorprese non finiscono



qui. "Grazie alla media partnership con La Repubblica - spiegano ancora gli organizzatori - chiederemo agli italiani di inviarcì le loro foto in Viaggio del XX secolo (scattate prima del 31 dicembre

1999). Oltre ad essere pubblicate sul più grande sito d'informazione nazionale, le immagini daranno vita ad una mostra del festival e 3 lettori-partecipanti verranno premiati con un weekend a Cortona proprio nei giorni dell'inaugurazione".

Un'altra interessante iniziativa prende il nome di "#ShareYourTuscany". In collaborazione con la Regione Toscana e Instagram Italia, verrà lanciato un progetto innovativo di condivisione d'immagini e di promozione del territorio legato alla produzione fotografica più immediata e diffusa, quella da smartphone. Ituristi presenti sul territorio regionale potranno registrare le loro esperienze in Toscana con Instagram e di utilizzare l'hashtag #SYT. Le immagini verranno proiettate a Cortona 24/24 ore per tutta la durata del festival.

Prosegue, inoltre, l'iniziativa "Be Onthemover" che permetterà agli amici del festival di diventare protagonisti. Attraverso un piccolo contributo economico, i singoli individui partecipano a generare cultura entrando a far parte del processo creativo del festival. Con ogni donazione sarà richiesta una foto che contribuirà a creare la terza mostra crowd-photography del festival. L.L.

Associazione per il recupero e valorizzazione degli organi storici: importante indirizzo per le nuove attività programmatiche

Investire in manutenzione e recupero del patrimonio pubblico

L'Assemblea dei Soci dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della Città di Cortona, ha approvato in data 10 Maggio il bilancio consuntivo 2012. Il presidente ing. Gian Carlo Ristori, nel ricordare che con il 31 dicembre 2012 si è concluso il tredicesimo anno di attività dell'Associazione, ha dichiarato che è stato portato a compimento il progetto del totale recupero del patrimonio organario del comprensorio cortonese. Tale progetto avviato nel 2002, ha interessato gli organi delle chiese di San Domenico, Santa Maria Nuova, Santa Maria in plebis (Duomo), San Filippo Neri, San Cristoforo,

Santi Biagio e Cristoforo all'Osai e dei Monasteri della SS. Trinità e delle Sorelle dei Poveri di S. Caterina da Siena, che da decenni in completo abbandono hanno potuto essere restituiti all'ascolto dopo accurati e dispendiosi restauri, ad opera dei migliori organisti in Italia e in Europa. I Sacerdoti don Giancarlo Rapaccini e don Ottorino Capannini, si sono fatti carico di reintrodurre durante le funzioni religiose, l'uso di tali strumenti. Avendo esaurito il programma di recuperare alla funzionalità gli organi storici, l'Associazione intende percorrere una nuova strada: il recupero sul territorio di altri beni immobili aventi carattere storico artistico che, altrimenti, per le scarse risorse delle istituzioni laiche e religiose, rischierebbero la loro stessa esistenza. Primo intervento in programma è l'avvio del restauro del monumento a S. Margherita, opera settecentesca dello scultore fiorentino Pompilio Taccianti, eseguita nel 1776, antistante il palazzo Zeffirini, nella Piazza del Duomo. La statua, in grandezza quasi naturale, scolpita in marmo e resa irricognoscibile dalle intemperie e dallo smog volge lo sguardo verso la cattedrale, su di un basamento anch'esso di

marmo e che mostra crepe visibili fra le varie lastre sconnesse. L'intervento sarà a carico, nell'esercizio 2013, dell'Associazione e considerato che le quote dei soci non possono fare fronte alle spese preventive, è stato aperto un conto corrente presso la Banca Popolare di Cortona, senza spese di commissione a carico di chi vorrà contribuire al recupero di un monumento che fa parte della storia della città di Cortona. Iniziativa lodevole, meritoria, tanto più che negli anni passati, in questo stesso giornale, avevo lamentato l'incuria in cui versava la statua, auspicando per essa un bel colpo di acqua e spugna, come peraltro da tempo sto sostenendo che è finito il tempo delle nuove opere; occorre investire in manutenzione e recupero del patrimonio pubblico o di interesse pubblico, mobile ed immobile. Occorre preservare, in primo luogo le risorse naturali che sono vitali per l'uomo e poi il patrimonio ambientale, paesaggistico, i beni storici e culturali di cui è ricca la nostra città e che diversamente andrebbe disperso o diventerebbe inutilizzabile. Già da anni si chiede che gli investimenti siano fatti in tal senso; si preferisce l'effimero, l'apparenza ed il ritorno immediato

d'immagine.

Queste sono forme di politiche sciagurate che dovrebbero essere state sepolte da tempo; sono dure a morire e resistono per la gioia dei superficiali.

Occorre un'inversione di tendenza e di riqualificazione della spesa, a fronte delle risorse che nel tempo stanno scemando. Bene ha detto Diego della Valle: le imprese con utili dovrebbero investire questi per almeno l'1% sul territorio, ci guadagneremo tutti. Anche ed Istituzioni pubbliche, in primis il Comune, anziché dare contributi ad enti ed associazioni per cose effimere, dovrebbero investire il loro di più in interventi durevoli, di investimento, non sul fatuo.

Il benessere ora si misura non più sulla quantità ma sulla qualità.

L'intervento proposto, e di qualità, siamo certi, incontrerà consensi ed auspici consistenti.

ti fondi.

Le sottoscrizioni sono aperte, il cantiere lavoro recupero opera è prossimo per l'allestimento. Questo non è che l'inizio di un lungo interminabile elenco di opere trascurate, necessitate di essere rivitalizzate per il bene e le fortune della città e dei suoi cittadini.

Piero Borrello



FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Una rete di imprese per il turismo sostenibile

Riuscirà Cortona a fronteggiare l'impatto del turismo salvaguardando la sua immagine tradizionale?

Anche per rispondere a questo pressante interrogativo si è svolta a fine Maggio, presso il Teatro Signorelli di Cortona, un'importante conferenza sui temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile per il turismo.

Durante la mattinata di lavori è stata presentata una nuova rete di imprese "Netown Project", composta da Icaro srl, Pegaso srl, Hills Town tour srl, CISPI srl, TerrEtruscus srl e l'Associazione Onthe-Move.

L'iniziativa è stata concepita da

questo gruppo di operatori economici del Sud della Toscana, attivi nel settore della formazione, della comunicazione e del turismo, come un possibile esempio per una crescita armonica e sostenibile del territorio.

Nello specifico, due dei progetti presentati durante la conferenza prevedono la creazione di un'Agenzia volta a rendere l'offerta turistica da parte del nostro territorio più riconoscibile e capace di soddisfare la domanda di nuove fasce di turisti. L'obiettivo sarà poi completato con la creazione di un Centro Permanente di Alta Formazione a Cortona, volto a formare operatori turistici in grado di

conciliare al meglio turismo sostenibile e territorio.

Questa nuova rete di imprese e associazioni, attive nel settore della formazione, della comunicazione e del turismo cercherà di amalgamare al meglio le caratteristiche di ciascuna per contribuire insieme allo sviluppo di iniziative economiche coordinate nella provincia di Arezzo. In tal modo si potranno generare nuove opportunità di lavoro, tramite la nascita di nuove imprese che salvaguardino e accrescano il valore sociale, economico e ambientali del territorio aretino.

Numerosi gli interventi al Si-

tipici della società odierna. Da un lato si cerca la modernizzazione e lo sviluppo dall'altro la gente assetata di peculiarità del territorio che vanno tutelate contro la globalizzazione che avanza.

Scopo del film è di far riflettere e quindi di alimentare un dibattito pubblico per concordare quali peculiarità del proprio luogo meritano una cura speciale. Come recita un vecchio proverbio "prevenire è meglio che curare". Cortona ha subito delle vistose trasformazioni, conseguenza del enorme flusso di turismo che è arrivato in città dalla seconda metà degli anni novanta, negozi di souvenir stanno

Ritornano gli studenti stranieri a Cortona

A Cortona l'arrivo della stagione turistica già si avverte sensibilmente. La città etrusca inoltre, da alcune settimane, è stata invasa dai "suoi" studenti internazionali. Come da ormai risalente tradizione sono gli statunitensi di Athens, in Georgia, ed i canadesi dell'università dell'Alberta a riaccendere la vita, anche serale, nelle strade e nelle piazze del centro cittadino.

Questi due prestigiosi atenei d'oltreoceano vantano una solida collaborazione con la città di Cortona che risale rispettivamente all'estate del 1970 per gli studenti

randando la villa romana.

A giugno nuova propulsione nei lavori arriverà da altri studenti che dovranno mettere in pratica nel loro soggiorno toscano ciò che hanno appreso a scuola lavorando concretamente nel sito della villa. A guidare i giovani saranno i coniugi Gualtieri, che insegnano archeologia all'Università di Perugia. La villa di Ossaia è paragonata per grandezza alla Domus Aurea e costituisce un importante testimonianza storica per il nostro territorio.

L'attrazione dell'Università dell'Alberta per Cortona è nata nel



gnorelli da parte di esperti coinvolti in prima persona nei temi trattati.

A conclusione della Conferenza è stato poi proiettato il film di Sarah Marder "The Genius of a Place" che dovrebbe aiutare gli amministratori locali a riflettere sui modi in cui potrebbero governare il territorio in maniera tale da attrarre le forme più benefiche del turismo, evitando quelle più dannose.

Il film documentario è ambientato a Cortona, che diventa simbolo per analizzare problemi

sostituendo negozi tipici, carenza di parcheggi e altre problematiche emergono prepotenti.

Secondo gli autori del film Cortona non ha ancora perso la sua identità (cosa avvenuta purtroppo a Venezia o San Gimignano), tuttavia bisogna fare estrema attenzione per preservare l'unicità dei propri luoghi affinché non prevalgano i rischi derivanti da un turismo non sostenibile. In tal senso nel predisporre l'offerta turistica è fondamentale riuscire a bilanciare sviluppo e conservazione.

Valerio Palombaro



a stelle e strisce ed al 1992 per i cugini canadesi.

La collaborazione instaurata trae origine da un amore profondo per la nostra terra, così ricca di arte e cultura oltre che di suggestivi paesaggi collinari, clima temperato e di invidiabili tradizioni enogastronomiche.

Questi floridi scambi culturali si confermano ogni anno un successo grazie alle numerose iscrizioni di giovani, entusiasti di poter vivere un'esperienza unica di alcuni mesi nel cuore dell'Italia.

L'anno scorso avevamo avuto modo qui sull'Etruria di ricordare le origini dei legami tra l'Università della Georgia e Cortona. Quest'anno con il ritorno degli studenti internazionali in città ripercorriamo le origini del legame con l'altra fetta dei giovani universitari a Cortona, quelli provenienti da Edmonton, sede dell'Università dell'Alberta.

I ragazzi canadesi che arrivano a Cortona possono scegliere di frequentare corsi di lingua italiana e archeologia.

L'ateneo canadese è particolarmente interessato ai reperti ed al restauro archeologico del nostro territorio. Proprio l'Università della Alberta, la cui sede Cortonese è localizzata nella chiesa S. Agostino in via Guelfa, si occupa da anni degli scavi del sito archeologico di Ossaia, dove si sta restauro-

1992 quando l'archeologa Helena Fracchia, giovane ricercatrice canadese, cominciò a scavare in queste zone. Da qui si è accesa la scintilla che ha dato il via a questa proficua collaborazione con il Canada. L'Università contribuisce attivamente nei lavori degli scavi e la nostra città offre logistica e accoglienza.

La professoressa Fracchia è ora anche il Direttore della scuola, ufficialmente aperta nel 1999 quando i rappresentanti dell'Università canadese sono stati accolti a Cortona con costumi rinascimentali mentre il primo cittadino, Ilio Pasqui, firmava il protocollo di collaborazione.

Questi scambi culturali oltre alla grande utilità per gli studenti e i concreti risultati nel caso di Ossaia, hanno per Cortona anche un significativo ritorno in termini di flussi turistici.

Se il ponte con la Florida è stata suggellato dal romanzo best seller "Sotto il sole della Toscana" anche il turismo dal Canada non è da meno. A certificare il legame sempre più intenso tra Canada e Cortona anche La QMI Agency una delle grandi ed importanti agenzie di comunicazione del Canada, che produce servizi informativi, fotografici e video per alcune delle principali testate canadesi. Cortona è inserita a pieno titolo tra le dieci "città collinari" più belle del mondo. V. P.

L'Istituto Tecnico Commerciale sulla Nave della Legalità

Una rappresentanza di studenti della 3 a Itc Cortona, accompagnati dalla prof.ssa Lorena Tanganelli, hanno partecipato a Palermo, dove sono giunti con la Nave della Legalità, in occasione del 21° anniversario della strage di Capaci.

La partecipazione è dovuta alla realizzazione di un progetto legato alla geografia della legalità intitolato: "Conoscere per essere prota-

gonisti: mafia e territorio".

In questo lavoro emerge la consapevolezza che le mafie non sono relegate nel sud ma, soprattutto in tempi di crisi, arrivano in territori sani, come i nostri e li infiltrano, acquistando aziende, investendo in immobili e in tutto ciò che gli permette di riciclare le enormi ricchezze delle loro attività illecite.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Il bene comune prima di tutto

Caro Nicola,

ti ringrazio per l'attenzione riservatami nell'ultima Rubrica e, soprattutto, per aver evocato la gigantesca figura dell'abate Sièyes. Hai perfettamente ragione. Stiamo vivendo una crisi costituzionale nel senso più pieno e tragico del termine. Noi non sappiamo più cosa abbiamo messo in comune, cosa vogliamo ottenere insieme, per cosa siamo disposti a sacrificarci. Il nostro patto societario si sgretola proprio perché non riconosciamo più "la ragione sociale". Il nostro abate, nel 1772, ci aveva messo in guardia: "Società politica, popolo, nazione sono sinonimi. Una società politica non può essere altro che un'associazione libera e volontaria. Degli uomini si uniscono per un interesse comune; questo non vuol dire che mettono tutti i loro interessi in comune". Se consideriamo tutte le vagonate di bufale, fesserie ed insipienze che costituiscono la scienza e l'arte della politica "realmente esistenti" nel nostro disgraziato Paese e le confrontiamo con l'asciutta e profonda chiarezza di Sièyes, viene davvero un moto di repulsione. Siamo così malridotti da non riuscire a stabilire qual è l'interesse comune? Ecco le parole dell'abate in proposito: "La cosa pubblica non è, e non deve mai diventare la proprietà di un individuo, di una famiglia, o di una classe particolare, essa appartiene a tutti, essa è inalienabile. I despoti se ne sono appropriati come cosa privata. La vera differenza tra un governo legittimo e uno che non lo è affatto è quella che separa al loro interno ciò che è pubblico e ciò che è privato. Se questa differenza si confonde, si apre la strada all'usurpazione". Si è fatto di tutto in Italia per scoraggiare la crescita del senso di appartenenza ad un destino comune; la consapevolezza di quanto siano strettamente legate la definizione della cosa pubblica e le nostre libertà individuali. Anche se, talvolta, qualcuno fa aperte dichiarazioni di disprezzo della ragione e del suo pubblico esercizio, non sono simili personaggi a creare il maggior danno. E' la diffusione pervasiva di fessaggini e parole vuote che distrugge le menti e rende meschini i cuori. E così facendo apre la strada all'usurpazione e all'arbitrio. E hai di nuovo ragione quando sottolinei la radice educativa del disastro, non sono simili personaggi a legare giustamente al processo formativo ed educativo per costruire la Repubblica! Ma rassegnarsi sarebbe davvero il regalo più atteso dai responsabili del disastro. Per parte mia, se lo scordino! Cordialmente.

Felice De Lucia

La lettera del prof. De Lucia offre spunti interessanti per un'analisi responsabile dell'attuale situazione storica, mentre individua argomenti non equivocabili, in grado di ripensare una società più giusta e più umana. Senza altri giri di parole il disastro socio-economico, che è sotto gli occhi di tutti, è il risultato di oltre mezzo secolo di "vagonate di bufale, fesserie e di insipienze", propinate da una classe politica irresponsabile che ha ignorato scientemente l'importanza, per uno Stato democratico, del "bene comune". "Siamo così malridotti - scrive De Lucia - da non riuscire a stabilire qual è l'interesse comune". Molto semplicemente il bene comune è l'insieme delle condizioni di vita di una società, che favorisce il benessere, il progresso umano di tutti i cittadini. Ad esempio, bene comune è la democrazia; bene comune sono tutte quelle condizioni che promuovono il progresso culturale, spirituale, morale, economico di tutti, nessuno escluso. Sul «bene comune» sono dunque chiamate a vegliare le istituzioni, la famiglia, la scuola, tutte le realtà sociali. Stando così le cose, l'uso privato di una cosa pubblica non dovrebbe mai verificarsi se non al prezzo di un'appropriazione indebita, di una forma di tradimento, di un'irresponsabilità verso l'altro, o come, l'amico De Lucia scrive, di un vera propria "usurpazione e arbitrio". E' di Cicerone questo pensiero: "Siamo resi idonei dalla natura all'unione, ai vincoli della vita sociale". E prima ancora, Platone, nel definire lo Stato ideale, esige la realizzazione della comunanza, cioè l'assenza di egoismi e la prevalenza del bene comune su quello del singolo. E tutto quello che la politica ha saputo fare, da mezzo secolo a questa parte, anziché attuare i principi della Costituzione, è stato quello di favorire la crescita delle lobby, di associazioni più o meno dichiarate, di uomini d'affari che, tramite il loro grande potere economico, hanno influenzato e influenzano le decisioni dei politici ai loro interessi, in contrasto con l'interesse pubblico. Le conseguenze sono la evasione fiscale, la corruzione di politici e burocrati con il concorso di mediatori e faccendieri saldamente legati alla criminalità organizzata e una democrazia ridotta a un guscio vuoto. Occorre, allora, rivoltare questo "disgraziato Paese" come un calzino, partendo dalla scuola e spiegando fino alla nausea il vero significato di "bene comune".

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Per il nuovo Governo Letta: *È un peccato che le persone che sanno come far funzionare il paese siano troppo occupate a guidare taxi o a tagliare capelli.*
George Burns, pseudonimo di **Nathan Birnbaum** (1896 -1996), comico e attore statunitense.

Farfallino e L'Etruria



L'ultimo incontro della "Domenica al Museo" si è svolto il 19 maggio nella grande sala della Cannoniera della Fortezza di Girifalco; l'occasione è venuta dal ricordo dei quaranta anni dalla scomparsa di Raimondo Bistacci, il noto giornalista cortonese che fu redattore, direttore, stampatore e diffusore del più celebre periodico cittadino, "L'Etruria". Ne ha parlato il prof. Nicola Caldarone, che della nuova "Etruria" è una delle colonne portanti; abbiamo così potuto ricordare la storia del giornale, uno dei primi nel panorama editoriale nazionale, in vendita fino dagli ultimi anni dell'Ottocento, un'epoca nella quale non solo non esisteva ancora l'abitudine a leggere notizie, ma era ampiamente diffuso addirittura l'analfabetismo, specialmente dalle nostre parti, e le condizioni economiche erano certamente modeste in ampi strati della popolazione. Attraverso le colonne del giornale - composto a mano con una vecchia stamperia acquistata di seconda mano e con caratteri raccezzati qua e là o adattati a seconda delle necessità - si venivano così a conoscere tanti episodi di cronaca spicciola, indispensabili tuttavia per ricostruire con informazioni di prima mano la storia del paese, capitolo limitato ma fondamentale per la più complessa storia generale; ma anche notizie di cultura e di storia, apprezzate e riconosciute dai maggiori intellettuali italiani. Fino al momento della sua scomparsa, il giornalismo di Raimondo Bistacci - più noto a Cortona come "Farfallino", soprannome che sembra gli sia stato attribuito dopo un



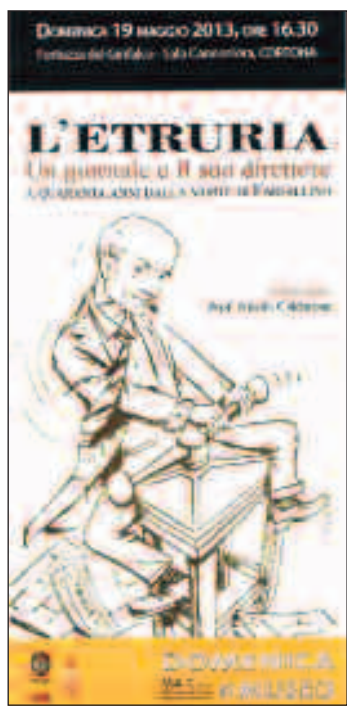
occasionale incontro con una graziosa fanciulla presso i Fontoni di S.Maria Nuova - era vivace, senza peli sulla lingua, ma sincero ed entusiasta: il suo primo obiettivo



era Cortona, che veniva difesa da tutto e da tutti e che veniva celebrata in ogni suo angolo: Bistacci amava Cortona e soffriva nel vederla a volte costretta a subire violenze o danneggiamenti: sono note le sue invettive contro quegli amministratori che non riuscivano a rendere la città sempre migliore e

più accogliente. E l'amava in ogni sua pietra e strada: si è ricordato il suo lungo impegno per la rinascita di San Niccolò, negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale, e per la rifondazione della Compagnia Laicale di cui la chiesa era l'oratorio, subito dopo la fine delle ostilità; e si è ricordato il suo amore per la Fortezza - da qui la scelta della sede esterna al Museo per la conferenza di Caldarone - di cui ricevette le chiavi, come castellano e custode onorario.

Poi l'incontro e il rapporto di sincera amicizia con Enzo Tortora - anch'esso nato in una serata di gioia per Cortona, salita all'onore del piccolo schermo con Campanile Sera, trasmissione condotta con maestria ed eleganza dallo stesso presentatore -; e fu proprio Tortora, che dopo la morte di Far-



fallino accettò di dirigere il giornale che non si voleva far scomparire.

Infine la rinascita, grazie alla costanza e alla volontà di cortonesi veri e acquisiti, ma soprattutto di Enzo Lucente che con lo stesso Nicola Caldarone ne è la vera anima. Oggi L'Etruria non ha più le caratteristiche del giornale di Farfallino, ma non potrebbe neppure esserlo, troppo quella era legata al suo redattore; nessuno sarebbe oggi interessato alle notizie spicciolate del mercato o del costo della verdura; ma non ha perso lo spirito che era proprio del suo storico direttore, uno spirito nel quale domina l'amore per Cortona, la denuncia di quanto non funziona o di ciò che potrebbe migliorare, ma anche la segnalazione e l'apprezzamento per quello che si fa e per le

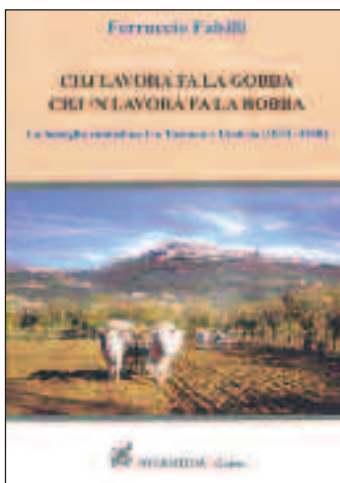


risorse culturali e le bellezze della città. Accanto alla denuncia deve sempre esserci la proposta; altrimenti tutto rimane sterile esercizio: questo sta facendo e dovrà continuare a fare il giornale, se vorrà farsi interprete delle esigenze della nostra città.

P.B.

In libreria la nuova pubblicazione di Ferruccio Fabilli

La famiglia contadina tra Toscana e Umbria



Interpretando la poesia di Pablo Neruda che illumina lo spirito di questa pubblicazione e che rappresenta il suo originale e suggestivo *incipit*, l'Autore Ferruccio Fabilli, già apprezzato Sindaco di Cortona negli anni Ottanta del secolo scorso e autore di altre pubblicazioni, sembra voglia rivelare l'obiettivo etico e sociale che si propone di raggiungere: *Scrivo per i semplici abitanti che chiedono/ acqua e luna, elementi dell'ordine immutabile, scuole, pane e vino, chitarre e arnesi... Voglio che all'uscita dalle fabbriche e dalle minestre/ la mia poesia sia aderente alla terra,/ all'aria, alla vittoria dell'uomo maltrattato...*

E che questa pubblicazione possa aver suscitato, nel suo nascente, interesse, curiosità e apprezzamento è dimostrato dal consistente numero di presenta-

zioni di specialisti del settore, di politici autorevoli e di accademici che rispondono ai nomi di Roberto Vasai, Presidente della Provincia di Arezzo, da Mario Boccerani, Sindaco di Tuoro, da Gianfranco Catani, Presidente del gruppo "Azione locale Trasimeno orvietano" e da Antonio Cardini, Preside di Facoltà di Scienza politiche all'Università di Siena.

Il libro, il cui titolo è, in fondo, sottratto alla stessa saggezza contadina "Chi lavora fa la gobba Chi 'n lavora fa la robba", come scrive il Presidente Vasai, "è concentrato su una parte importante del nostro territorio, qual è quella cortonese con l'attenzione rivolta al periodo compreso tra '800 e '900, con l'obiettivo di raccontare l'economia e la vita sociale del tempo, partendo dai rapporti mezzadrili e analizzando quello squilibrio di potere tra padrone e contadino che hanno dato luogo a relazioni talvolta umane, ma, molto più spesso, disumane, aspre e insidiose". Inoltre lo studio, come racconta lo stesso Autore, "è dedicato alla famiglia contadina (definita nel suo fulgore da certa letteratura coeva 'armonioso ordinamento'), poco prima della dissoluzione... utilizzando studi e dati riferiti alla Valdichiana e al comprensorio del Trasimeno".

Per chi volesse conoscere "di che lacrime grondi e di che sangue" non certo il potere di foscoliana memoria, ma la vita di nostri

contadini fino alla metà del secolo scorso, può sicuramente trovare in questo libro pane per i suoi denti. Se non altro per capire quanto essa possa ancora oggi suggerire in termini di vera civiltà fatta di sacrifici, di dignità e di

rispetto dei valori. Conferisce ulteriore pregio alla pubblicazione, edita da Intermedia Orvieto, la sezione fotografica della collezione di Duilio Peruzzi con paesaggi e scene di vita contadina del territorio cortonese.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

L'educazione alla lettura

Che il mondo dei libri sia in crisi non è una novità e non ci stupisce più di tanto, soprattutto in considerazione del fatto che non c'è settore della vita attiva che non abbia, oggi, familiarità con la "crisi". Ma a parte il disastro economico che trasforma i sogni di milioni di cittadini italiani in cupi fantasmi, la crisi del libro risente anche di un sistema educativo inadeguato e troppo spesso improvvisato. A scuola, insomma, con le dovute eccezioni, si legge poco e male e allora si cerca di rimediare introducendo le nuove tecnologie perché - dicono - ci sono della attività educative che puoi fare con il computer; i ragazzi di oggi sono così e bisogna adattarsi alla loro *forma mentis*: dobbiamo dare un accesso totale all'informazione totale; ha funzionato benissimo per il sistema bancario, perché non dovrebbe funzionare per la scuola? Oggi sempre più numerosi sono i coloni digitali che si adoperano per introdurre le nuove tecnologie in ogni settore della vita delle persone: dalla lettura al gioco, dalla comunicazione all'insegnamento, dalla costruzione di oggetti all'analisi mediatica. Chi si oppone a questi coloni viene rapidamente incasellato nella categoria dei retrogradi, di quelli che non sanno stare al passo con i tempi. In realtà chi si oppone invoca il principio di precauzione, dice semplicemente che le nuove tecnologie, per essere troppo invadenti, devono essere accompa-

gnate. Un recente studio fatto all'Università di Milano analizza il rapporto tra la frequenza d'uso dei media digitali e i livelli di apprendimento e giunge alla conclusione che le nuove tecnologie si associano positivamente all'apprendimento finché se ne fa un uso modico. Non appena le tecnologie diventano invasive e colonizzano il tempo, il rendimento scende a livelli inferiori a quelli che si hanno senza tecnologie. Insomma la funzione della scuola non è quella di rincorrere le novità commerciali ma di istruire e formare anche e soprattutto attraverso la lettura. Se leggere non significa saltare da un testo all'altro o preparare una copia - e incolla, ma isolarsi per approfondire e memorizzare, è chiaro che i nuovi ritrovati tecnologici digitali non aiutano, stracarichi come sono di applicazioni fantascientifiche che disorientano. Al contrario, il libro di carta, il fronte più avanzato del sapere, presenta una serie di vantaggi cognitivi come la linearità che semplifica la comprensione, la pagina stabile e non scorrevole che permette di tenere sott'occhio molti pensieri alla volta; l'isolamento rispetto ad elementi ipertestuali che deviano l'attenzione, e poi il peso specifico e la fisicità del volume.

Allora, il chiodo da battere è la lettura in età scolare e addirittura prescolare perché è difficile che un bambino diventi un lettore in un casa in cui non si legge.

Fondazione "Nicodemo Settembrini"

Inaugurata la Sede

Sabato 18 maggio u.s. è stata inaugurata a Cortona la nuova sede della Fondazione "Nicodemo Settembrini". Un bagno di pubblico davvero notevole ha accompagnato il Sindaco

la città e il suo territorio.

Ha poi preso la parola l'avvocato Nicodemo Settembrini, che ha colto l'occasione per confermare il suo impegno e quello dei componenti dello staff della Fon-



Andrea Vignini nel taglio del nastro, lieto di presenziare con le autorità militari e religiose cortonesi alla speciale occasione.

Dopo la benedizione di Padre Gabriel Marius Caliman, Guardiano della Chiesa di San Francesco di Cortona, il primo cittadino ha brevemente ricordato il perché della nascita della Fondazione e i suoi scopi statutari, quali la conservazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale di Cortona, ringraziando per questo il suo fondatore per la sensibilità e generosità dimostrate verso

dazione, ringraziandoli per non aver mai fatto mancare il loro responsabile e prezioso contributo per il buon andamento dell'istituzione. Numerose anche le iniziative per il 2013, quali borse di studio per gli studenti cortonesi, premio e pubblicazione di tesi di laurea, la seconda edizione del Premio giornalistico "Pietro Pancrazi", Mix Festival, Cortona on the Move ed altro ancora. La cerimonia si è conclusa con un ottimo "Vin d'honneur" organizzato dalla pasticceria Banchelli.

M.P.



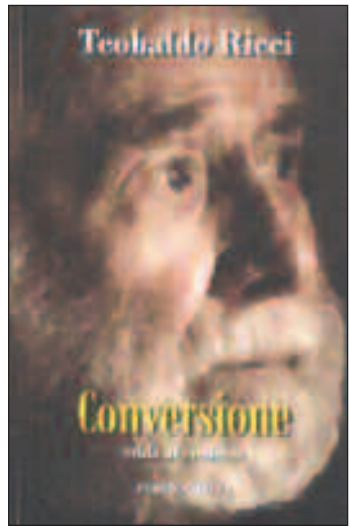
BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Tel. 0564/41111 - Tel. 0575-678338 / 335-2881280
E-mail: LOVARI@LIBERTY.IT

“Conversione” di Teobaldo Ricci



Il libro più recente di padre Teobaldo Ricci si inserisce nella collana spirituale edita da Fede & Cultura, Verona.

Pubblicato nel marzo di quest'anno, ha scusciato subito la curiosità e l'interesse di chi desidera approdare ad una autentica conversione.

Oggi viviamo in un clima di secolarismo, in cui il vero credente deve testimoniare con l'esempio di vita la propria fede religiosa, così scrive padre Teobaldo.

L'autore è un frate cappuccino che vive nella pace delle “Celle” di Cortona.

Laureato da giovane in filosofia, gli fu permesso di avvicinarsi alla cultura del suo tempo e poi del mondo contemporaneo. Profondo studioso non accetta la religiosità ad acqua di rose di molti cristiani, ma vuole che questa fede sia vissuta con la testimonianza di una vita improntata ai principi di un Vangelo senza compromessi.

Gesù, ai suoi seguaci occasio-

nali, comandava: “Convertitevi”, cioè lasciate la religione del bonismo e cambiate vita. Il discorso della Montagna e le Beatitudini, scrive l'autore, sono la via maestra per il cambiamento radicale di una vita.

Un “rivolgimento” profondo del modo di vivere, si trova in S. Francesco d'Assisi. Per lui la “*metanoia greca*” è “cambiamento di rotta, di vita, di pensiero totale!”

Nel nostro linguaggio la “*metanoia*” corrisponde a “conversione” che diventa “sfida al credente”; un impegno che lo accompagnerà per tutta la vita con coerenza a se stesso e con forte coraggio senza tentennamenti con la propria coscienza. Ecco che diventa “sfida” a tutto ciò che contrasta col Vangelo; e sarà proprio l'obbedienza a questo, che porterà nell'animo dell'uomo nuovo la vera conversione.

L'esempio tipico di questa conversione - come già accennato - l'abbiamo in S. Francesco, il “*Pauperculus*”, il “*Poverello*”. L'autore parla di “eroismo” del Santo nella svolta della propria vita, cioè dal vivere nel lusso allo spozializio con Madonna Povertà, sempre nella gioia delle Beatitudini. Il “*Poverello*” traccia una vita che è paradossale cioè una conversione di ideali sempre in tono con quelli di Gesù. Allora tutto quello che abbiamo è dono di Dio e non roba nostra. L'autore nelle tesi di questo libro, si lascia guidare in tutto dal suo grande Fondatore.

Dal vivo interesse le riflessioni che troviamo al Cap. V “Perdono e Conversione”.

Qui padre Teobaldo spende sagge parole per illustrare il problema de “l'altra guancia” e afferma che il valore del perdono fraterno deve essere realizzato con assoluta generosità tenendo presente che il vero perdono “spiazza l'avversario”.

Il libro del dotto cappuccino, parla di “fraternità” ma “in salita” cioè una fraternità vera, autentica, conquistata, profondamente evangelica da non confondersi con la convivenza sociale dove troppo spesso si verifica il detto “fratelli, coltelli”.

Il Vangelo è ricco di modi e strade che illuminano l'amore fraterno, così scrive l'asceta cappuccino. Lui si spinge ancora in avanti e precisa come S. Francesco scegliesse la purezza di una vita evangelica “contro il muro della persuasione comune”. Francesco, fa notare l'autore, si contentava solo del suo Dio e gli bastava. Ecco, la sua conversione, quella giusta che gli procurava una gioia immensa nel cuore.

Padre Teobaldo, da buon francescano, si è proposto uno scopo di questo libro: *risvegliare le coscienze dubbiose che brancolano nel buio, perché accettino l'invito di Gesù alla conversione*. E credo che lo scrittore abbia raggiunto lo scopo.

Con i suoi ultimi “sprazzi di luce”, l'autore, quasi cieco, nel buio labirinto delle laiche ideologie, riesce ad offrire un valido aiuto per una “conversione”, che cambia la vita in una oasi di pace e di gioia.

Padre Ugolino Vagnuzzi

Una “chicca” per gli appassionati di Musica

Maxwell S. Weinberg cittadino onorario di Cortona

Per lui le chiavi della città e una partecipazione al Mix Festival

In attesa di conoscere il ricco parterre che quest'anno animerà il Mix Festival in programma dal 26 luglio al 4 agosto prossimo (la conferenza stampa di presentazione è in pro-

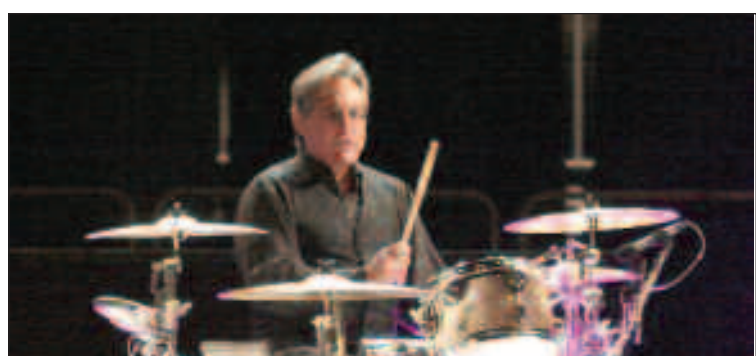
essere una città aperta ed ospitale spesso scelta da persone provenienti da ogni parte del mondo, sia italiani che stranieri, come seconda casa elettiva. Grazie anche a questo particolare tipo di immi-

Fortunatamente ancora oggi vi sono tanti personaggi che continuano ad amare Cortona e la scelgono quale seconda casa, radicando qui affetti e sentimenti.

In questa direzione va la scelta che da alcuni anni ha fatto uno dei più grandi musicisti rock attualmente in attività. Max Weinberg da tempo frequenta e conosce Cortona, i suoi impegni musicali con la band e quelli televisivi lo tengono spesso lontano da Cortona, dove però soggiorna spesso”.

Il Sindaco ha incontrato nelle scorse settimane l'artista. “Ho potuto apprezzare il grande amore che lui e sua moglie hanno per Cortona - ha spiegato ancora Vignini - e la profonda conoscenza del territorio ed anche la voglia di essere un cittadino di questa terra dando piena disponibilità a collaborare per rendere ancora più luminosa l'immagine della nostra città nel mondo. In questa direzione abbiamo già definito assieme a

grazie Cortona ha saputo conquistarsi un ruolo straordinario di città “culto” nel mondo, amata e ricercata da tanti personaggi dello spettacolo, della cultura, dell'arte, della finanza o semplici amanti del vivere toscano. La nostra città ha sempre riconosciuto a queste per-



sone la propria gratitudine per il grande affetto che hanno dimostrato nello scegliere la nostra terra come dimora e nel promuoverla in tutto il mondo quale luogo elettivo.

Max una sua esibizione molto speciale all'interno del Cortona Mix Festival ed abbiamo parlato anche del futuro. Le sorprese non mancheranno.”

LL.

Il “Piccolo” a teatro con Black comedy e La lezione



viene meno.

L'autore mette in scena il Teatro dell'Assurdo, come tentativo di esplorare questa filosofia nichilista, offrendoci una storia semplice, con personaggi comuni, ma che, attraverso ambiguità e malintesi, si tramuta in dramma e tensione, fino a condurci assieme ai protagonisti verso un'inattesa, surreale e crudele conclusione.

Dunque, ancora una volta John Rocchiccioli ha scelto sceneggiature impegnative, testi non semplici e scontanti, ma che permettono agli attori del “Piccolo”, come sempre, di mettere in luce la loro bravura, ma soprattutto la passione e l'amore per il teatro.

Black comedy
di Peter Shaffer

Luca Merli, Francesca Barciulli, Michela Minutillo, Marco Nocchia, Rossana Morelli, Federico Calzini, Leo Pescatori, Mario Bocci

La lezione
di Eugene Ionesco

Lucia Palmer, Ferdinando Fanfani, Patrizia Banacchioni
Regia
John Rocchiccioli
Assistente alla Regia
Livia Angori - Federico Calzini
Assistente di Scena
Simona Golfarini
Scenografie
Tom Murray, Cecilia Murray, Mario Bocci, Arte antica di Brocchi
Fabrizio
Tecnici Luci e Suoni
Alessio Rosi, Andrea Vezzani



Cortona 1923. Viale della Rimembranza (Collezione Paolo Veri)



Cortona 2012. Viale della Rimembranza

MG progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona
terretrusche
incensing services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
500. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

CORTONA

Via Gino Severini

Proliferano i comitati per il traffico urbano

Chi la vuole cotta e chi la vuole cruda. Questa è la situazione che si è venuta a creare per Via Severini. C'è chi reclama la riapertura al traffico di Via Severini, così come era prima della chiusura per lavori straordinari e di riqualificazione

di natura non meglio individuata di origine pluviale o fognaria, pericolo per l'incolumità pubblica pur presente un limite di velocità; solo sulla carta, senza effettivo controllo da parte di chi di dovere. Grida manzoniane! Eppure, nonostante le ragioni ed i dati di

problema, di natura fisica e psichica, non già di distanza.

I tempi per la riapertura della strada sono prossimi, anzi ritardati dal maltempo e da qualche imprevisto. La strada era pronta, già stata asfaltata, mancava il tappeto di usura quand'ècco che la stessa si è dovuta sconsigliare in più punti per notevoli infiltrazioni. Necessitavano di impermeabilizzazione e posa in opera di rete metallica per consolidare il sottofondo. Servirà? Tant'è, paga Pantalone!

Le foto parlano da sole! Ci si chiede perché mai nel rifacimento della strada non sia stato coinvolto direttamente il gestore del servizio idrico-fognario.

L'Amministrazione avrebbe a-

vuto titolo e forza per fare certe pressioni: fare rifare la fognatura in sostituzione di quella vecchia a cassette, costruita in tempi immemorabili.

Sarebbe costato meno all'Amministrazione il rifacimento strutturale completo della strada anziché parziale e con qualche mezzo rattoppo. Non si è presa seriamente in considerazione la possibilità che la fognatura centrale potesse essere un colabrodo, nonostante l'asserita integrità dichiarata dal gestore.

Staremo a vedere in futuro e di chi la ragione.

Basta decidere e non rimandare più.

Se non ora, quando?

Piero Borrello



Nuovi lavori dopo asfaltatura in Via Severini

iniziati nel mese di ottobre, e chi vuole che il traffico venga limitato ai soli veicoli con esclusione dei mezzi pesanti, autobus e pullman turistici, e chi vuole che venga ripristinato il doppio senso di circolazione in Viale Cesare Battisti, così com'era in origine. Mozioni consiliari e raccolta firme di comitati e comitatini animano e con fervore questo inizio di stagione primaverile che stenta a venire. Tutti tirano per la giacchetta l'Amministrazione Comunale che ad oggi non ha ancora preso posizione sulla questione, non ha dato il via ad alcuna soluzione ben precisa né ha fatto capire i propri intendimenti. Non sa quali pesci prendere! Brancola! Eppure, responsabilmente il problema doveva essere affrontato già da tempo, ma si è rimandato, come si suole dire, alle calende greche e come si è soliti fare in Italia, tanto per non rendersi impopolari. Prima occorre lo studio ed il finanziamento per rifare la strada, poi la revisione del piano del traffico ora lo studio con la Provincia e l'Azienda

fatto portati avanti dai residenti di Via Severini c'è chi, per ragioni più utilitaristiche che non di sensibilità e necessità, porta avanti altre problematiche che appaiono di carattere individualistico o opportunistico. E' vero! Non dobbiamo e non possiamo fare morire Cortona ed in particolare il centro storico a causa dei troppi divieti ma non possiamo condannare i residenti di Via Severini a fare le bagattelle e chiudere case ed attività per sciagurata cocciutaggine di lasciare il tutto così com'era. Più che giustificata è la necessità che in Piazza Garibaldi possano fare capolinea minibus per trasporto anziani e pendolari dei servizi pubblici; questi hanno pieno titolo per reclamare i loro sacrosanti diritti di cittadini e persone deboli; l'area del capolinea del Mercato non è adatto alle loro esigenze fisiche. Meno giustificata è la petizione che debbano fare capolinea in Piazza Garibaldi e transitare in Via Severini, pullman o autobus da diciotto tonnellate; ancor meno giustificata, la petizione degli studenti,



Cantiere dopo asfaltatura in Via Severini

dei trasporti del traffico locale, per esaminare la possibilità di sostituire i vecchi e decrepiti autobus di linea con nuovi mezzi minibus che oltretutto sarebbero meno dispendiosi e meno inquinanti. Eccetto durante il periodo scolastico, quando gli autobus sono colmi oltre l'inverosimile, durante la giornata, autobus da oltre cinquanta posti, viaggiano vuoti o semivuoti: una, due o tre persone al massimo! Tutto questo di rimando in rimando mentre i residenti in Via Severini, da nove anni a questa parte, con lettere e minacce reclamavano che potesse finire la storia del transito veicolare pesante in detta strada, per la situazione sempre più incresciosa ed invivibile. Inquinamento acustico ed atmosferico, vibrazioni continue a carattere ondulatorio e sussultorio ad ogni passaggio di mezzi pesanti, danni alle proprietà con distacco di intonaci e soffitti, vibrar di vetri delle finestre, infiltrazioni

avallata pare, da qualche improvviso insegnante o altro supporter o genitore, che gli stessi non possano fare duecento metri a piedi. Poverini! Sono nati stanchi e gli adulti li assecondano. Più che ai bamboccioni o ai fighetti, saremmo agli sfaticati di ora e del futuro! Le scuole non si scelgono in base alla distanza della percorrenza a piedi che gli studenti devono compiere ma in base alla qualità dell'offerta della scuola e dalla bravura degli insegnanti. Se ci si dovesse lamentare, e perché mai?, per fare due o trecento metri a piedi e da giovani, allora occorre risolvere qualche altro

Un Pino Per Sepoltaglia

Iniziativa Storico-Culturale-Ambientale per salvare la pineta di Sepoltaglia

Qui puoi lasciare un segno della tua spontanea adesione

Oltre 40 pini mancano. Per ridurre alle proporzioni un aspetto di normalità, quale potrebbe essere 30 - 40 anni fa, dobbiamo intervenire prima possibile, altrimenti, nel giro di pochi anni, la pineta scomparirà completamente dalla sommità di questa stupenda e panoramica collina. L'iniziativa si aprirà ufficialmente il 28 Maggio 2013 e terminerà il 28 settembre, simbolicamente con la fine dell'Estate e avere il tempo per la posa in loco dei pini che siamo riusciti ad occupare, entro Ottobre.

Il tuo aiuto anche se modesto, insieme a tanti altri, può diventare un bel pino alto 4 metri, quindi già un albero importante. La nostra vita si divide in 3 fasi: Passato-Presente-Futuro: sono le gare strettamente del tempo o nostra abitudine con l'incognita del quanto complessivo. Siamo sicuri del passato, incerti del presente, completamente all'oscuro per il futuro, ma cerchiamo di essere fiduciosi, per vivere meglio il nostro futuro dobbiamo lavorare nel presente, analizzando in senso critico le esperienze del nostro passato.

Quindi Grazie!
A fine Opera, i nominati di tutti coloro che hanno dato la loro adesione, saranno stampati in un pergameno, conservato all'interno della chiesa di Sepoltaglia.

Per informazioni: 0575 422828

Questo è il volantino che troviamo esposto nei Punti di Raccolta aderenti all'iniziativa. Il pino racchiuso in una cornice di forma circolare, posizionato al centro del foglio, la scrittura che si apre facendo spazio all'icona, non è casuale, rappresenta lo scopo da raggiungere, il Punto d'arrivo. Non solo ma anche il Punto di Raccolta è molto importante.

Non è detto che aderire significhi chiedere soldi per forza, se qualcuno ha entusiasmo per farlo (senza essere invadente), lo ringrazio anticipatamente, altrimenti è un punto di riferimento per chi ha intenzione di "lasciare un segno della sua spontanea adesione".

Altri Punti di Raccolta aggiunti ai precedenti già segnalati sono:

a Cortona

- IL RUSTICO Ceramica Terracotta, v. Guelfa, 81;

a Camucia

- FERRAMENTA L.I.S.A. v. Gramsci, 28, poi NOI DUE ARGENTO, v. Ipogeo, 12 e CENTRO VERDE, v. Gramsci, 48, inoltre Filiale di Camucia, SUPERMARKET CALZATURE MAGNUM SPORT, v. Gramsci, 84/C.

Benvenuti e un caloroso grazie ai nuovi collaboratori, naturalmente include il dott. Lucente, il quale ha dato la possibilità di rendere pubblica, apprezzata o criticata questa mia idea... ma ero già pronto anche per le critiche...

Ivo Ferri

CORTONA

Concerto "Psallite Deo"

Il "Gruppo Corale S. Cecilia" sabato 15 giugno 2013 nella Chiesa di San Domenico in Cortona alle ore 21,15 terrà un concerto con brani di Bach, Gasparini, S. Scarlatti, Monteverdi, Mozart, Mendelssohn.

Il concerto si articola in due

parti: la prima con brani polifonici a cappella, la seconda con accompagnamento dell'organo suonato da Daniele Chermisi.

Il prof. Nicola Caldarone ci introdurrà e ci accompagnerà con interventi spiegando i brani che verranno successivamente cantati.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

15 maggio - Cortona

I Carabinieri di Terontola hanno denunciato tre persone, uno per truffa e gli altri per tentato furto.

Nel primo caso i militari dell'Arma hanno denunciato una 48enne, residente in provincia di Perugia, per truffa e vendita di cose con impronte contraffatte di pubblica autenticazione o certificazione. La donna, insieme ad un complice, lo scorso 15 aprile aveva venduto ad un Comprò Oro della Valdichiana una collana con il marchio "oro 750", ricevendo un pagamento di 800 euro. In realtà però non si trattava di oro massiccio ma era semplicemente placcata. Dopo accurate indagini i carabinieri sono risaliti all'identità di una delle due ed è scattata la denuncia. Sempre i carabinieri di Terontola hanno denunciato per tentato furto aggravato in concorso un 58 enne di Prato e una 66 enne di Pisa. I due, secondo quanto appurato dai militari dell'Arma, lo scorso 9 maggio avevano tentato di rubare un anello in oro del valore di oltre 300 euro, presso una gioielleria della Valdichiana. Il titolare però si accorse delle loro intenzioni e le due se ne andarono. In seguito alle indagini, i militari dell'Arma hanno identificato gli autori del tentato furto, che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

17 maggio - Castiglion Fiorentino

E' stata ritrovata senza vita nelle campagne castiglionesi la signora di 80 anni che era scomparsa dalla sua casa da due giorni. I familiari avevano dato l'allarme ed erano scattate immediatamente le ricerche. E' stato un passante a notare il corpo e a dare l'allarme. Purtroppo per l'anziana non c'era più nulla da fare. Per il recupero è stato mobilitato anche un elicottero dei vigili del fuoco.

18 maggio - Arezzo

Un bambino di un anno e mezzo è stato lasciato chiuso in auto sotto il sole. E' stato soccorso dai sanitari del 118 dopo che un passante lo aveva notato piangere e aveva avvertito le forze dell'ordine. La madre aveva abbandonato il bambino in macchina ed era andata a fare la spesa nel vicino supermercato Esselunga. E' intervenuta sul posto la Polizia di Stato, che ha chiamato i vigili del fuoco per liberare il bambino chiuso all'interno. I pompieri hanno forzato uno sportello della vettura. Il piccolo è stato poi visitato dai sanitari e trasportato in ambulanza in codice giallo all'ospedale San Donato di Arezzo, dove è stato ricoverato. E' stato tenuto in osservazione nel reparto di pediatria.

18 maggio - Monte San Savino

Violenta rapina nel cuore del centro storico a Monte San Savino. Un tabaccaio di via Roma è stato malmenato e sequestrato all'interno del suo esercizio. Il titolare chiudendo ma in tre lo hanno bloccato e armati di coltello hanno fatto irruzione nella tabaccheria. Per oltre un'ora e mezzo hanno scassinato le slot machine presenti nel locale picchiando ripetutamente il tabaccaio. Poi sono scappati da una porta di servizio. Sono arrivati i soccorritori per liberare l'uomo prigioniero nel suo negozio, cui sono state prestate cure sul posto. I sanitari del 118 lo hanno assistito, il 50enne ha riportato ferite e contusioni.

22 maggio - Policiano

Ancora sangue lungo la Sr 71, già teatro di decine e decine di incidenti. A perdere la vita una 69enne di Rigutino, Bruna Rossi, rimasta coinvolta in un terribile frontale. Lo scontro è avvenuto nel tratto che attraversa l'abitato di Policiano. La donna era a bordo di una Toyota e si è scontrata con un furgone occupato da 6 persone. A bordo dell'auto guidata dalla 69enne c'era anche il marito che ora versa in gravi condizioni all'ospedale di Siena dove è stato trasportato in codice rosso con l'elisoccorso Pegaso. Gli occupanti del furgone hanno riportato ferite lievi e sono stati medicati all'ospedale San Donato.

23 maggio - Arezzo

Un uomo si è barricato all'interno del bagno della stazione di Arezzo manifestando più volte l'intenzione di darsi fuoco e di volersi ammazzare. Ad accorgersene alcuni passeggeri che hanno avvertito il capotreno. Per questo motivo l'Intercity 580 diretto a Firenze che doveva partire alle 7:32 è rimasto fermo alla stazione di Arezzo.

Sul posto è intervenuta la Polfer che però non è riuscita a convincere l'uomo ad uscire. Mentre il ritardo nella partenza si stava accumulando, gli agenti hanno invitato i passeggeri a lasciare il treno, anche per motivi di sicurezza, ed a proseguire il viaggio con il regionale. A quel punto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per sfondare la porta della toilette del vagone e scongiurare possibili atti estremi.

OPEL

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Al Centro Sociale

Concerto "Stellare" del maestro Santucci

Serata da grande metropoli, da raffinato palcoscenico internazionale, quella che, sabato 11 maggio, si è vissuta al Centro Sociale di Terontola con lo speciale ed indimenticabile concerto del Maestro **Francesco Santucci**, accompagnato nell'occasione da **Giulio Angori** al contrabbasso, da **Dario Pagani** alla batteria e da **Fabio Roveri** alla chitarra.

Una serata dell'Italia dei semplici, degli Italiani "brava gente", che anche nei momenti più incerti e bui, come l'attuale, sanno tirare fuori il meglio di sé e regalare vette d'eccellenza del loro genio, del loro saper fare, del loro saper essere, realizzando *performances* che rendono onore alla nazione italiana e alla piccola patria cortonese.

Una serata d'Italiani e Cortonesi che fanno questo non con le penne del pavone, la furberia delle volpi, la prepotenza e la

guidata dal poeta Rolando Bietolini.

Ciò da uno degli ultimi cortonesi che, coadiuvato da una ristretta cerchia di altrettanti "pazzi di Cortona" (tra cui Carlo Roccati, Roberto Bardi, Rosato Muffi, Mauro Ferri, Rachini Emilio, Nicola Ottavi e il sottoscritto), sa ancora gettare il cuore oltre l'ostacolo e tagliare il traguardo.

La solidarietà data dai partecipanti alla serata è stata grande come l'evento realizzato.

Un evento grande e ricordevole questo del Centro sociale di Terontola, che ha visto organizzatori instancabili, oltre che presentatori d'eccellenza, Rolando Bietolini, Carlo Roccati e tutta la dirigenza del circolo terontolese, guidata dal presidente Ivo Calzolari, che al termine ha voluto premiare gli artisti intervenuti, Don Ferruccio e il sottoscritto (che certamente non si meritava tale, anche se graditissima atten-



violenza dei ladri, che oggi purtroppo appesantano il nostro paese, ma lo fanno con il credo e con la pratica delle piccole cose della vita e del quotidiano: sacrificio, abnegazione, condivisione, tolleranza, solidarietà (merce rara, ma che a differenza delle merci rare, aumenta ogni volta che la si usa) e con il servizio al prossimo e alla comunità.

Tutti valori difficili da vivere, ma che affondano le loro antiche radici nell'Italia del basso Medioevo, cioè della cosiddetta *civilitas francescana*, cui dedicò la sua vita la nostra Santa Margherita.

Una santa, una figura di donna eccezionale, vera icona anche delle positive battaglie del genio femminile odierno, alla quale ha reso omaggio il concerto terontolese del jazzista e primo sax dell'Orchestra Ritmico-leggera della Rai, **Francesco Santucci**.

Un concerto di musica leggera e classica, che, spaziando dall'*Ave Maria* di Schubert a *Che sarà* di Migliacci, ha toccato noti capolavori (come *Autumn Leaves*, *All the things you are*, *Estate e Roma nun fa' la stupida stasera*) e regalato al numerosissimo pubblico, accorso da tutte le terre del cortonese e non, oltre due ore di *settimo cielo* e di *emozioni spirituali* che hanno messo in *splendido connubio* l'Italia dei semplici con l'idea pastorale di parrocchia allargata sostenuta da Don Ferruccio Lucarini. Ciò da un parroco contadino della nostra campagna che, da oltre cinquant'anni, testimonianza e vive il Vangelo nella Chiesa di San Pietro a Cegliolo.

Una chiesa molto attiva anche sul piano culturale, umanitario e sociale, che ha saputo recepire e promuovere tante positive iniziative, compresa quella recente

zione), offrendo poi a tutti un prelibato buffet, preparato dalle brave e meravigliose donne del Centro Sociale di Terontola.

Particolare successo, e non poteva essere altrimenti, ha avuto la performance "poetica-extravagante" dell'affiatatissimo duo Rolando Bietolini & Carlo Roccati con la recitazione di loro brevi composizioni dialettali, pubblico presente.

W l'Italia e la Cortona dei semplici!

W la solidarietà di coloro che ancora sanno amare il prossimo e gettare il cuore oltre l'ostacolo!

Ivo Camerini

Operazione antidroga in Valdichiana

Importante giro di vite per lo spaccio di droga della valdichiana aretina. 6 le persone finite in manette e 18 quelle denunciate a piede libero per detenzione ai fini di spaccio. L'operazione è stata siglata dai carabinieri della Compagnia di Cortona diretti dal capitano Luca Stegagnini. Dei 6 arrestati 4 sono ora ai domiciliari (si tratta di due italiani, un albanese e un rumeno tutti residenti nel cortonese) mentre per gli altri due è scattato l'obbligo di dimora nel comune di residenza (Castiglion Fiorentino) e l'obbligo di firma due volte al giorno presso la Polizia Giudiziaria. Tra gli arrestati ci sono titolari di esercizi commerciali della zona, piccoli imprenditori e operai.

Le operazioni sono scattate all'alba di martedì 21 maggio quando un ingente dispiegamento di militari, ben 50 tra il nucleo corto-

TERONTOLA

Dalla teoria ... alla pratica

L'Unitre in visita alle cantine Caprai di Montefalco

Anche l'anno accademico 2012-2013 dell'UNITRE, sta volgendo al termine con soddisfazione per le molte attività ed iniziative culturali e didattiche che ha proposto.

Sicuramente uno dei corsi che ha riscosso maggior soddisfazione e consensi con una serie di incontri mensili è stato quello riguardante la conoscenza e la degustazione del vino, un prodotto proveniente dalla terra e particolarmente amato ed apprezzato dall'uomo fin dall'antichità.

Con la guida e la consulenza dei nostri amici, soci-docenti, Sartini Enzo e Tiziana Calin, esperti conoscitori del settore enologico, ove entrambi operano con successo, abbiamo già da qualche anno ripercorso questo interessante ed intrigante cammino che parte da molti secoli a.C. fino ai nostri giorni.

Sempre assai nutrita la partecipazione dei nostri soci che sono rimasti piacevolmente coinvolti nell'apprendere una miriade di notizie, informazioni, dati, esperienze di questo mondo che presenta un legame forte ed autentico fra l'uomo il suo territorio e questo frutto della terra. Abbiamo arricchito il nostro vocabolario enologico e le nostre conoscenze in fatto di vini doc. spumanti, vini muffati, vini biologici e vini biodinamici con accenni alla geografia, alla storia, alla filosofia, agli usi, costumi e tradizioni di tutto il mondo, facendoci coinvolgere nel gusto, sapore, profumo di questo nettare divenuto sacro, concedendoci anche momenti di ilarità non perché "alticci" ma perché lietamente trascinati. Tra le iniziative intraprese, durante questi anni di corso, sono state effettuate visite a cantine di produttori "celebri" e "celebrati" del nostro territorio e di quelli a noi limitrofi per meglio conoscere come nascono i vini più pregiati e degustarli direttamente in loco.

Così, ogni anno, nel mese di maggio, abbiamo visitato produttori importanti come Bindella a Montepulciano, Avignonesi a Cortona, Altesino a Montalcino, Felsina a Castelnuovo B.g., Lungarotti a Torgiano conoscendo così uomini capaci e dotati di grande passione che hanno saputo unire tradizione ad innovazione e ricerca, contribuendo così in maniera decisa ed importante,

con la qualità e la raffinatezza dei loro prodotti a rafforzare l'eccellenza italiana nel settore enogastronomico ed offrire sostegno alla occupazione, al PIL ed alla bilancia commerciale del nostro Paese.

In questi giorni la visita è stata riservata alle Cantine Caprai Arnaldo di Montefalco, azienda questa che ha valorizzato nel mondo non solo il Grechetto, ma soprattutto il Sagrantino, vitigno autoctono di Montefalco, in un progetto realizzato con la consulenza della Università di Milano. E proprio recentemente la Cantina Caprai si è impegnata in un progetto "The New Green Revolution" che coniuga sviluppo e sostenibilità, senza compromettere le opportunità per le future generazioni l'obiettivo - appunto - è quello di condividere le grandi sfide del pianeta, perseguendo lo sviluppo delle imprese del territorio ed ottenere migliore qualità del prodotto, con il minor impatto ambientale della produzione.

Come dicono dall'Associazione: "si cercherà di mettere in rilievo come le nuove pratiche agronomiche influenzeranno le caratteristiche naturali delle sostanze antiossidanti, contenute nelle uve, in funzione del loro aspetto salutistico naturale. La messa a punto e l'introduzione di un protocollo ad hoc, basato, da un lato, sulle condizioni riconosciute a livello internazionale e, dall'altro, su tecniche innovative, può comportare una vera e propria rivoluzione nel modo di fare vino".

Al termine della visita abbiamo avuto la piacevole sorpresa di incontrare nel piazzale antistante alla sala di degustazione una troupe televisiva di Rai Uno, del magazine, attualità EASY DRIVER (sabato ore 14, RAI UNO). Conosciuto il conduttore della trasmissione, con cui abbiamo parlato di vino e di auto - in quei giorni infatti c'è stato in Italia il raduno mondiale della Lamborghini, transitate peraltro anche lungo la nostra S.R. 71 - ci ha chiesto se potevamo sostituire durante la degustazione dei vini, delle improvvisate comparse per favorire una migliore riuscita di alcune riprese televisive.

Ci siamo prestati assai volentieri allo scopo pensando che le finalità del filmato potessero essere quelle di coniugare due passioni dell'uomo apparentemente antitetiche.

L'uomo saggio ed intelligente che sa controllare le sue "debolezze" può serenamente degustare mezzo bicchiere di ottimo vino di qualità e mettersi poi tranquillamente alla guida di una bella auto magari fermandosi lungo il percorso e sostare ad ammirare gli incantevoli scenari e paesaggi che quasi ovunque l'Italia ci offre, e se poi la tentazione dovesse prevalere è sempre meglio accelerare un momentino sul pedale anziché sul bicchiere. **Unitre-Terontola**

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

CASTIGLION DEL LAGO

CD di Marco Faltoni



Lunedì 13 Maggio alle ore 21, presso il Ristorante Café Noir di Castiglione del Lago, il cortonese Marco Faltoni ha presentato il suo nuovo disco "RIGHT REMIX" by MARCOGRAM DJ, 10 nuove tracce di musica house scritta da Marco e remixata da Fabrizio Vignaroli, Stefano Olivo, Alex DJ, Mr. Noise. Prodotto da Massimo Amore di Firenze per Il Coyote Edizioni Musicali Italia, in commercio nei DJ-Point e in digitale sui vari siti di vendita online a partire da Giugno.

Oltre al CD è stato presentato anche un libretto denominato "Souvenir", contenente informazioni, curiosità sul mondo di Marcogram DJ, molte foto di dischi

Marco Zoi, Christian Pagani, Alex dj, Stefano Martina, musicisti, cantanti e critici musicali.

In carriera, Marco, ha inciso decine di dischi mix di notevole successo con etichette discografiche molto importanti come la Discomagic, la Zac, la New Music, Discopiù ecc... dallo studio Time di Terontola sono nati brani che hanno venduto in totale oltre 50.000 copie tra dischi, cd e dvd con la musica di Marcogram, alcuni vinili si trovano ancora in vendita in giro nel mondo, roba da collezionisti.

Per l'occasione, era esposta la collezione privata di Marco Faltoni, dischi autografati da Michael Jackson - Amy Winehouse - Madonna - Mick Jagger - Donna Summer - Nirvana - John Travolta - Olivia Newton-John - Rihanna - Jennifer Lopez - Shakira - Grace Jones - Gloria Gaynor - Lady Gaga - Britney Spears - Sting - Litfiba - Vasco Rossi - Jovanotti - Tiesto e molti altri...

Marcogram DJ ha festeggiato di fronte ai graditi ospiti, anche i 30 Anni di attività, infatti dal 1983 anima le discoteche con ottima musica e con la voce, apprezzato



rari, la vita artistica con spiegazioni tecniche, non mancano note indirizzate a dj inesperti, ci sono addirittura righe contenenti contestazioni verso il Comune di Cortona, in difesa del babbo Ivo Faltoni, noto organizzatore di gare ciclistiche e organizzatore di Premi nazionali, Premio Sport e Cultura Città di Cortona, Umiltà Vincente ecc... Erano presenti, tra gli altri, personaggi appartenenti al mondo della musica, DJ come, Roby Rocca, Fabien Pizar, Mek Catenacci,

sia in Italia che all'estero, si stima che in carriera ha effettuato oltre 5000 serate, uno dei pochi dj che da molti anni fa cinque prestazioni a settimana, lo possiamo trovare come Resident DJ alla Discoteca Ciao di Tuoro sul Trasimeno dove riscuote molto successo, locale rinomato e apprezzato anche grazie alla professionalità di Marco Faltoni che si è guadagnato la fiducia dei proprietari Antonio Capecci e Marco Bernasconi.

Claudio Lucheroni

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

Arti Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Ricordo del benemerito concittadino

2° Memorial "Aldo Giappichelli"

Ci lamentiamo talvolta come il paese di Mercatale, in quanto frazione localmente priva di un organo propositivo formalmente costituito (quale una Pro Loco) e capace fra l'altro di trasmettere ai posteri memorie e intitolazioni riferite ai suoi più illustri cittadini, abbia abbandonato nel dimenticatoio, lasciandone sfumare l'identità e i meriti, alcune benemerite figure anche del suo recente passato.

Ciò non è accaduto - e la cosa ci fa onore - sapendo invece mantenere ancor desto il ricordo di un mercatalese verace, il prof. Aldo Giappichelli, prematuramente scomparso nel 1982, perpetuabile per la sua appassionata dedizione e il suo luminoso ingegno, volti pur senza rivestire cariche pubbliche al sostegno della co-

Pierantonio.

La squadra vincitrice è stata l'UPD Valdipierle del bravo mister Giuliano Segantini, che con questa ultima fatica ha concluso una stagione di grande impegno e di eccellenti performance dei suoi ragazzi, sostenuti con passione dai genitori oltre che dalla Società.

Alla premiazione ha assistito la famiglia del compianto Professore rappresentata dalla moglie Maria Aderita (Marite) con la figlia Mariella. Il nipote Alessandro, in qualità di capitano della squadra, ha ritirato il trofeo.

L'Unione Polisportiva Valdipierle ringrazia il bar "I Giardini", il bar "Pietrina", il bar "La Piazzetta de Ori" ed il bar "M.G." di Massimo Minchioni per il sostegno dato alla realizzazione di questa bella manifestazione.

Mario Ruggiu



munità paesana. Il merito spetta in primo luogo ai docenti e dirigenti scolastici, i quali proposero e ottennero alcuni anni fa che la scuola elementare di Mercatale portasse il suo nome. Giusto infatti aver dato meritata luce al suo qualificato insegnamento (specificamente di greco e latino) svolto per anni al vecchio liceo di Cortona, poi di altre materie letterarie alla scuola media di Mercatale; ma bene soprattutto l'aver evidenziato con il ricordo il suo riuscito impegno ad attivare in questo piccolo paese, nel lontano 1961, una sezione della Media di Cortona quando la scuola secondaria, nel suo primo triennio, non era stata ancora riformata e resa obbligatoria.

Nel maggio 2012, a quasi trent'anni dalla sua morte, anche la Unione Polisportiva Valdipierle, attualmente guidata dal sig. Nazzeno Bricchi e rilevante nell'affermazione agonistica, ha voluto onorarne la memoria mediante l'iniziativa di un torneo di calcio da svolgersi annualmente per far conoscere e trasmettere alle giovani generazioni la sana passione sportiva e l'impegno che animarono il prof. Giappichelli, fondatore poi dirigente della Società per molti anni fino alla sua scomparsa. Torneo che vuole essere quindi un Memorial dedicato al nome di Aldo Giappichelli, effettuato ogni volta dai piccoli giocatori della categoria Pulcini in gare per la conquista del relativo trofeo messo in palio.

Già la sua prima edizione, disputata dai Pulcini del Valdipierle con quelli del Pontevecchio e del Tuoro, sia per il suo significato commemorativo e sia per lo spettacolo offerto dai bambini, ebbe un notevole successo con grande presenza di pubblico.

Alla seconda, svoltasi sabato 11 maggio scorso, hanno partecipato, oltre ai piccoli calciatori dell'UPD Valdipierle, quelli delle società SSD Tiberis e ASD

COLLI EUGANEI

La Compagnia "Arcieri della Civetta" porta Cortona in semifinale

Nella suggestiva cornice dei Colli Euganei, si è svolta domenica 21 Aprile la seconda prova del Campionato Nazio-

sfavorevoli, è stato un torneo di grandi soddisfazioni per le "civette" con il meritato e splendido 4° posto nella categoria "Dame" per Francesca Fortini, a



nale di Tiro con l'Arco Storico della Lega Arcieri Medievali.

Tra i 130 arcieri intervenuti, erano presenti cinque della Compagnia Arcieri della Civetta di Cortona: Beatrice e Denise Lorenzoni, Francesca Fortini, Raffaella Cavaliere e Carlo Maria Cavalli, che hanno disputato i tornei rispettivamente nelle categorie "Dame - arco storico" e "Messeri - Foggia storica".

Il percorso composto da 12 "piazze", si è svolto lungo i vicoli del Borgo di Arquà Petrarca (PD), passando attraverso luoghi della memoria del celebre cittadino, in un torneo disputato dall'inizio alla fine sotto una pioggia insistente. Nonostante le condizioni meteo-

solo un passo dal podio.

Ma non finisce qui! La giornata è proseguita nel pomeriggio con il Trofeo per Città, torneo nazionale a squadre, con un massimo di 3 arcieri per città. La Compagnia di Cortona si è presen-

Trofeo Nazionale per Città

tata con una squadra formata da Denise Lorenzoni, Carlo Maria Cavalli e Francesca Fortini.

I tre hanno portato alto il nome della cittadina, della Compagnia e del Gruppo Storico di Cortona, arrivando fino alla semifinale. Con la vittoria in diversi spareggi contro squadre di esperienza, la Compagnia Arcieri della Civetta - città di Cortona si è classificata tra le prime otto città sulle 22 in torneo, dietro ai campioni italiani

della Comites Sagittarii Isola Dovarese di Cremona, i vice campioni Arcieri della Chimera di Arezzo e Arcieri della Pigna di Firenze, il quarto posto degli Arcieri del Falco e degli Arcieri che Dio sol sa, il quinto degli Arcieri Borgo al Cornio ed il sesto posto del Gruppo Storico Forojuliese.

Mentre gli arcieri si preparano per i prossimi ed imminenti tornei, auguriamo loro Buone Frecce!
Raffaella Cavaliere



CALCINAIO

Da dodici anni il servizio è assicurato dal Santuario e da Radio Incontri

Distribuzione alimenti a famiglie bisognose

Il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio e Radio Incontri Valdichiana, che da dieci anni gestiscono una distribuzione di alimenti per famiglie in rapporto con il Banco Alimentare della Toscana e con progetti concordati con supermercati (Coop e A&O) e con vari ambienti di ristorazione del territorio (Surus, il Tegamaccio, il Forno Nespoli), ha ricevuto in questi giorni una grande dono dal Lions Club "Cortona Corito Clanis" (la locale sezione femminile del Lions): un ingente contributo in generi alimentari a lunga conservazione (pasta, zucchero, riso, legumi, tonno, pomodoro, omogeneizzati ecc.) per il valore di mille euro. Si ringrazia per la sensibilità dimostrata, che testimonia come le attività del Club siano portate avanti con particolare attenzione alla solidarietà e ai problemi emergenti. La difficoltà da parte delle famiglie italiane e straniere è in questo momento una delle situazioni più drammatiche che indicano con concretezza la profondità della crisi che sta attraversando il nostro paese e che si accompagna alla mancanza di opportunità di lavoro. Tra l'altro questo bisogno di "cibo", di "spesa", in linea con le contraddizioni della nostra società, si affianca allo spreco che facciamo degli alimenti, a quanto viene eliminato quotidianamente dai nostri supermercati e sciupato anche nelle nostre case. Da queste considerazioni è nata la "rete" di recupero che stiamo realizzando nel nostro territorio.

Farci "sostegno" è uno dei principi di convivenza civile (è

questo che il Lions ha colto), al di là di ogni considerazione, di ogni punto di vista e di ogni critica. Ben venga ogni aiuto in questo senso, perché per le circa cinquanta famiglie che ogni settimana si affac-

ciano alla sede di Radio Incontri, gli alimenti non bastano mai e sono ricevuti con gratitudine da quanti hanno il problema di mettere a tavola mattina e sera la famiglia.
Don Ottorino Cosimi

FRATTICCIOLA

Ciao Tina, sorella cara...



Dopo avere cominciato la sua carriera all'Ospedale di Careggi, come infermiera, mia sorella Tina tornò a Cortona nel 1978 per sposarsi con Giovanni, nativo della Fratticiola, e ottenne il trasferimento a Cortona, dove lavorò fino alla pensione. Tina era conosciuta non soltanto dai Cortonesi della sua infanzia, ma anche dai tanti pazienti che hanno passato qualche giorno all'Ospedale di Via Maffei.

Sabato mattina 18 maggio alle ore 6, senza alcun preavviso, Tina ha sentito un grande dolore ... Abbiamo immediatamente chiamato il 118 e 5 minuti dopo, la prima ambulanza con cinque persone era a casa mia, la seconda ambulanza seguiva con altre tre persone. Per cinquanta minuti queste otto persone hanno fatto direi quasi più dell'impossibile, senza potere risvegliare la mia Tina. Il mio dolore era grande, ma la mia sorpresa davanti alla serietà, prontezza e professionalità di questi operatori della Misericordia è stata ancora più grande.

Un grazie di cuore al medico e a tutto il personale.

Un'altra grande sorpresa mi aspettava da parte degli abitanti della Fratticiola. Un pranzo con 180 iscritti era previsto per domenica 19 maggio; appena la notizia della partenza di Tina è arrivata in paese, questo pranzo è stato rinviato, il Circolo è rimasto chiuso sabato e domenica, don Giovanni Tanganelli ha annullato la Messa di Pentecoste della mattina, dicendo che la messa del giorno sarebbe stata quella del pomeriggio prevista per il funerale di mia sorella. Molte persone mi hanno detto che la Fratticiola non è una frazione, ma una "grande famiglia" e per tutte le "partenze", senza esclusione, è proclamato il "Lutto - fratticcioliese".

Il dolore è sempre dolore, ma credetemi: quando ho visto questa grande fratellanza da parte di tutti gli abitanti della frazione e la Chiesa di San Giusto, come il suo piazzale, pieni, la sofferenza sembrava più leggera.

Per questo vorrei ringraziare tutti gli abitanti della Fratticiola, che hanno onorato la mia Tina, come ovviamente tutti i suoi e i miei amici venuti da Cortona e dintorni.

Angelo

RIGUTINO

Ottawoodstock

Medici e musica, l'affiatato complesso che emerge nel nostro panorama musicale, impegnando tanti appassionati medici ed operatori sanitari del nostro ospedale della Valdichiana, lancia a Ottavo di Rigutino Ottawoodstock un evento musicale all'aperto sabato 8 giugno 2013.

Dalle ore 17 sino a tarda notte, alcuni tra i migliori artisti della zona si confronteranno, aperti alle giovani promesse, a ritmo continuo con musica Classica, Rock, Pop, Jazz, Blues, Jam Sessions.

Il generoso impegno dei partecipanti, sarà a beneficio di Occhi della Speranza e Amici di Francesca, attive e meritorie Associazioni di volontariato.

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

MARCO e LUANA, offresi per serate musicali da anni '50 fino anni 2013, pianobar/karaoke. Cellulare 339 - 63.72.908
CORTONA, centro storico affittasi delizioso monolocale, nuovo, arredato, terratetto. Aria condizionata, lavatrice, lavastoviglie. Telefonare dalle ore 14 alle ore 20. Cellulare 333 - 23.01.504 (*)

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Abbonati a L'ETRURIA.
Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio. Occupa tu sin, tramite ogni mezzo.

30€
33€
40€

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Cerimonie di presentazione a Montecchio del Loto e presso la Sala Vasariana del Museo Diocesano di Cortona

Rolando Bietolini trova a Lisbona un quadro del Beato Guido Vagnottelli di Cortona



Cedo che non esista altra città della dimensione di Cortona che possa vantare tanti "personaggi" nel campo artistico, letterario, religioso che ne illustrino così alla grande il suo nome nel mondo. Rolando Bietolini è innamorato "cotto" della sua terra e, utilizzando tutte le enormi potenzialità della "rete", novello "Indiana Jones", riesce a scovare documenti rarissimi su Cortona, praticamente in tutto l'orbe terraqueo. È ben nota la sua

passione per Santa Margherita, ma ora ecco una nuova recentissima scoperta: un bel quadro del Beato GUIDO VAGNOTTELLI di Cortona che ha rintracciato (e naturalmente... acquistato) presso un antiquario di Lisbona in Portogallo. Un quadro di notevoli dimensioni che raffigura il Beato e che sintetizza nella predella (in lingua spagnola) il noto "Miracolo della farina" avvenuto a Montecchio del Loto nel 1232. Non molti a Cortona conoscono compiutamente questo grande personaggio del quale troviamo ampie notizie a partire dal Catalogo Generale dei Santi e soprattutto dagli Acta Sanctorum con testo latino dell'erudito belga Jean Bolland (1596-1665) e dei Padri Gesuiti (per questo definiti "Bollandisti"). Accanto a questi la biografia del Beato figura anche negli Annales Minorum del Monaco irlandese Luca Wadding (1588-1657), un francescano e grande storico che curò, fra l'altro, anche la prima edizione delle opere di Francesco d'Assisi. Tutte biografie queste che trovano un'unica fonte nella VITA ITALICA (manoscritto, forse originariamente in latino, di

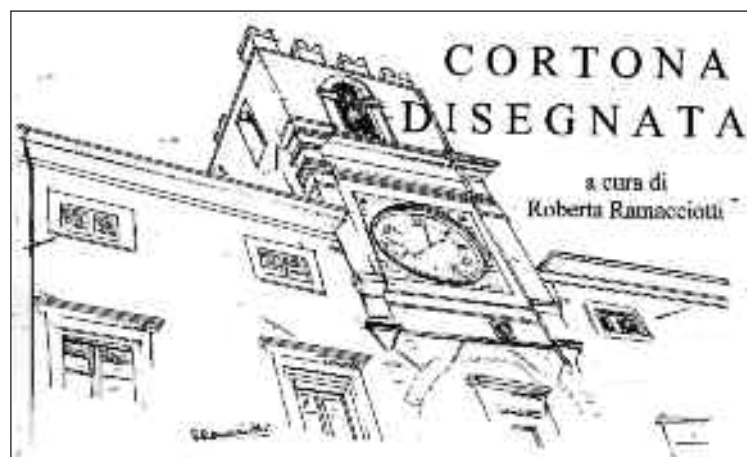
un autore coevo del Beato) che scomparve probabilmente nella devastazione di Cortona da parte degli Aretini (1258/1259) e della quale riapparve una versione in italiano con l'aggiunta successiva dei "Miracoli". Ma veniamo a Guido Vagnottelli: siamo agli inizi del 1200, San Francesco comincia a crearsi una solida base di discepoli e nel 1211 viene a predicare a Cortona la sua nuova visione religiosa basata sulla riforma dei costumi e il disprezzo per i beni terreni. Qui a Cortona San Francesco (accompagnato dal fedele Fra Silvestro suo primo discepolo) incontrò un giovane di eccellenti qualità religiose e morali, primogenito di un'antica e nobile famiglia e orfano di entrambi i genitori. Guido Vagnottelli appunto che, commosso dagli elevati insegnamenti morali, supplicò Francesco, prostrandosi ai suoi piedi, di volersi portare a casa sua per un breve riposo. Francesco e Silvestro accettarono, recandosi alla sua abitazione presso Porta Colonia nella Via tuttora detta Delle Fontanelle. Al termine della frugale cena, Guido chiese di essere accettato nell'Ordine Francescano. San Francesco lo accolse, ribadendo però i vincoli di assoluta povertà che era il fondamento della Regola: vendere ogni avere donando ai poveri il ricavato e rinunziare in pratica a se stessi con una tonaca ed una corda per cintura come unica ricchezza. Cosa che Guido fece prontamente riempiendo di meraviglia tutta Cortona: aveva 24 anni. San Francesco si tratteneva a Cortona per diverso tempo e, assieme a Silvestro e allo stesso Guido, individuarono nel Monte S. Egidio un romitorio adatto ad istruire i novizi dell'Ordine. Così nacque il primo nucleo del Convento delle Celle, dove Guido si mise in luce tra i confratelli per l'altissimo senso di carità ed il rigore di vita. Qui occupò una misera celletta nella concavità della rupe dall'altra parte del torrente, davanti a quella che si era costruita S. Francesco, proprio per meglio dedicarsi alla contemplazione ed alla solitudine più rigorosa. Questa celletta oggi non esiste più perché distrutta da una piena del torrente, così come il ponticello di legno costruito per esercitare gli uffici comunitari, poi sostituito da quello attuale in pietra. Dopo questo duro periodo di "apprendistato", Guido, che era ben istruito nelle Lettere, ricevette il sacro Ordine del Presbiterato e si dedicò soprattutto

a chiedere l'elemosina per il sostentamento dei propri confratelli, in aderenza a quello che era uno dei cardini della Regola dei Frati Minori. San Francesco tornò ancora a Cortona nel 1226 proveniente da Siena dove si era gravemente ammalato. Chiese espressamente ai Cortonesi, che non volevano farlo partire, di lasciarlo andare a morire a Santa Maria degli Angeli ad Assisi, assicurandoli che lasciava loro in sua vece Fra Guido e che per i suoi meriti Cortona sarebbe stata libera da molte calamità. Fra Guido continuò a condurre una vita ascetica, piena di sacrifici, digiuni e preghiere, che lo fece ancor più salire in alta venerazione e fama di Santo tra i suoi concittadini. Recatosi ad Assisi, Fra Guido ottenne proprio da San Francesco la facoltà di predicare, compito che esercitò poi mirabilmente nel Cortonese. Praticava gli ultimi, i poveri, i carcerati, i condannati a morte e grazie a lui avvennero tantissime conversioni. Analogamente a Santa Margherita, anch'egli si prodigò per sedare i contrasti fra le fazioni cittadine nell'annosa lotta tra la Chiesa e l'Impero. Alla sua persona sono legati numerosi miracoli. Si ricordano, tra gli altri, quello di Fonteluccia, del Sacerdote paralizzato, della Fanciulla anegata e quello della Farina, descritto nel quadro, e avvenuto a Montecchio del Loto. Non vecchio, ma stremato per la vita di stenti e povertà, all'età di 60 anni il nostro Guido ebbe la visione di San Francesco che gli preannunciava il meritato premio per la sua lodevole vita: sorella Morte. Divulgatasi la notizia, i Cortonesi (che temevano il rapimento della salma) deliberarono la sua solenne sepoltura nella sua chiesa parrocchiale di Santa Maria (l'odierna Cattedrale di Cortona). Ed un miracolo è legato anche alla sua sepoltura: una coppia di buoi che aravano un campo ad un certo punto si inginocchiarono contestualmente senza volersi più rialzare. Si scavò proprio lì e vi si trovò una splendida urna sepolcrale di marmo dove era scolpita la lotta tra Centauri e Lapiti. Il Vasari narra che Filippo Brunelleschi giunse appositamente a piedi a Cortona per contemplarlo e ritrarlo. Il campo si trovava appunto sotto la Pieve e il sarcofago, prontamente trasportato in chiesa, divenne l'ultima dimora per il Beato Guido Vagnottelli di Cortona. Questa è in estrema sintesi la biografia del Beato Guido Vagnottelli di cui parleranno con

dozivia di aneddoti e particolari, con introduzione di don Giancarlo RAPACCINI, Rolando BIETOLINI e Carlo ROCCANTI nel corso della presentazione del quadro che avverrà SABATO 8 GIUGNO 2013 alle ore 21,00 presso la chiesa parrocchiale di Montecchio del Loto. Una cerimonia alla quale parteciperà con i suoi canti una bella delegazione della Corale Laurenziana di San Lorenzo di Cortona diretta dal M° don Antonio GARZI. Poi un'ulteriore cerimonia a Cortona in preparazione della Festa annuale del Beato Guido che si tiene il 12 di Giugno con l'ostensione tra l'altro della reliquia del Beato (il cranio contenuto in un busto d'argen-

to) verso le campagne a propiziare i raccolti. MARTEDI' 11 GIUGNO 2013 alle ore 21,00 nella prestigiosa sede della Sala Vasariana del Museo Diocesano di Cortona gli stessi protagonisti della serata di Montecchio cureranno un'analoga presentazione. Questa volta non ci sarà la Corale ma uno splendido accompagnamento per violino da parte della Signora Cynthia O'BRIEN, australiana che da anni risiede alla Fratta. Complimenti ancora a Rolando BIETOLINI per il suo impegno e per la sua capacità di offrirvi serate come queste che riescono ad abbinare mirabilmente spettacolo e cultura.

Carlo Roccati



La Cupola di Santa Maria Nuova

Uno degli itinerari che preferisco per le mie passeggiate cortonesi è quella che si svolge da Porta Colonia e sale, dentro la cinta muraria, fino a Porta Montanina.

E' il lato nord dove non si vede il lago Trasimeno ma si scorge l'orizzonte del tramonto. Sul lato opposto il monte Sant'Egidio ed una corolla di alture arricchiscono la quinta teatrale.

E' un panorama che rapisce la vista pari ad una visione aerea e la protagonista di questo meraviglioso scenario è la Chiesa di Santa Maria Nuova.

La costruzione è di gusto ma-

dei giardini e paesaggi all'italiana.

Tre lati frontali di entrata, uguali nelle porte d'ingresso e nelle finestre, con il quarto braccio dedicato, internamente, alla funzione di altare ed all'abside.

E' un'elegante scenografia, con una ricchezza di forme esatte, concentrate nel secondo registro. Il gioco dei tetti espresso con le ripetute geometrie simmetriche per le facciate, con gli occhi colorati da artistiche vetrate circolari ornate di cornici, sono capeggiati ed incorniciati da importanti timpani che appaiono come "vettori simbolici" verso Chi sta in alto!



nierista con pianta quadrata che una composizione elaborata nella definizione dei timpani e delle quattro facciate la eleva a croce greca. Il tempio è stato costruito verso la metà del XVI secolo su disegno di Giovanbattista Ifregliati detto il Cristofanello e rielaborato dall'architetto Giorgio Vasari. Si presenta su un crinale verde arredato dalle case in pietra, dai cipressi e dagli ulivi che formano i tipici giochi geometrici

Un virtuosismo tecnico d'espressione, reso ancora più amabile, dall'usura della pietra causata dalle intemperie attraverso i secoli.

l'insieme è troppo bello, di una teatrale esuberanza, ed è alla cupola, costruita in un periodo successivo, che dedico la mia attenzione ed il mio disegno.

www.Cortonamore.it

Roberta_Ramacciotti@teletu.it

VERNACOLO

Viaggio in Austria

Semo partiti che un nera giorno, se via in Austria, con la corriera del Moretti e l'autista Stefano, un che sa il fatto suo, c'è guida il Professore, che subbetto cià deto l'informazioni su chi se via a incontrare e qualche se dovea vede.

Ariveti in tu le Alpi sé trovo la neve. Ho penso " speremo bene " gli scarponi leo lasci a chesa , un entreano nella valigia.

Al di là ce semo fermi in un paesino ditto Villach e li sé fatto uno spuntino, pù semo arpartiti per un paese più grande chiameto Klagenfurt, undò ce spetta la guida pe facce vede la città e sotto un'acqua che cia inzuppo come pulcini cia meneto in una piazza che ea in mezzo un drago de ferro, che, cia ditto era neto li e quando le ragazze da marito glie passeano davanti se erono vergini movea la coda, sembra abbia duro poco, una che nessun conosce con un bastone l'ha tronco mezzo. Pù semo gionti a Vienna, bella città, un se finia de vede: il palazzo di Schoenbrunn, il Domo, il Prater l'Operà undò so entro e mi so misso a sede in poltrona in prima fila, de fora era silenzio ma dentro se son mescoli Vaghener, Beethoven, Strauss, Verdi, Rossini e tutti gli altri in un crescendo magico. Pù le mostre dei pittori di tutto il mondo, il Belvedere di Eugenio che ci salvo dai Turchi e con loro ce fece tanti quadrini, eppù le storie degli Imperatori con Cecco Beppe e la Sissi, il palazzo imperiale con le Loro feste, Norberto, la guida, cia meneto in dò dormieno magneano e balleano bella vita anco allora per chi sel potea permettere.

Son steti bei giorni, ma un nò mai faticheto tanto manco al bosco a tagliè la legna, la sera eri stracco morto e pensai di artirette su con una bella bistecca e un paio de goti de vino di quel bono, invece te spettea una ciotola d'insalata all'aceto e un pezzo de bollito con salsa, questo passeo il convento.

A proposito de convento nemo visto uno Benedetino che si chieva di S. Croce, in dò tutti semo armesti di sasso presi dalla bellez-

za e la pace che c'era, se trova su la strada de Boschi Viennesi in dò il Rodolfo con la su bella la fecero finita, ma no perchè essero bisogno, ma un se trovano d'accordo con l'Imperatore suo padre che un li vedea bene insieme, che pù paracci poi tra quello che cian scritto sopra, i films e le trappole che hanno invento cian magno tanti.

La sera il Professore ci ha porto in un posticino li vicino nometo Grinzing, ve dico è steto grande, li sé magno la pasta con tanto cacio, la fitina impanata e frita e un bel bocchele de vino eppù c'era la musica a quel punto il Professore ha invito le gentili donzelle a fere un giro di valzer e li è nuto fora qualche urto gioioso con la formosa vivandiera e con il vinello che cea riscaldi emo canteto a tutto fiato fin che un cian mando via. Brevo Professore così se vive a Vienna.

Il giorno dopo sen viti a Graz e li la guida ea fretta, cia fatto vire in cima a un cucuzzolo ando dice c'era un castello che manco Napoleone c'era arivo e sera tanto arabbio che ea ditto "Io nel castello un ce so vito e da mò un ce virà più gnissuno "el fece butta giu". Pù da noaltre semo viti a vede l'isola de ferro che galleggia missa a de noia in mezzo al fiume Mur che attraversa la città e l'urolio in piazzetta, alle sei attacca una musicina a carillon, escheno fora da do finestre un citto e una città in costume che balleno per tre volte, un gallo che sta sopra dovribe bette l'ali e far chicchirichi, ma ea la fioca, oppù glie manchea la gallina adatta tra tanta gente che lo guarda col naso in su.

Ragazzi stemo per rientrare a chesa, ci armene da vedere il lago Veldel che è uno spettacolo della natura, da magnere l'ultima zuppa austriaca, una beuta di birra, salutare chi armene e via verso l'Italia. Mo che sen gionti alle porte di Rezzo ve saluto caramente tutti, in modo particolare il Professore, che in prima fila ci ha sempre difeso e curato e non si è mai perso, il vostro amico.

Tonio de Casele

Sabato 22 giugno 2013

Passeggiata ecologica

Il Centro di Aggregazione Sociale, con la Regione Toscana, il Comune di Cortona, l'Asl 8 Ar e l'azienda agricola Graziano Brini organizza *Una passeggiata ecologia sabato 22 giugno 2013 a piedi o in bici.*



Il ritrovo e la partenza a Camucia presso il Centro di Aggre-

gazione Sociale alle ore 9.

Percorso: seguendo il corso del torrente Esse fino a Ponte Guasto (sentiero della bonifica), strada vicinale di Mezza Fratta loc. I Palazzi, innesto ponte di Sanchione (sentiero della bonifica) loc. Melone del Sodo (sosta conosciuta), arrivo a punto vendita di Graziano Brini.

Alle ore 12,30 c'è il pranzo.

I partecipanti con la bici possono effettuare un percorso alternativo.

Coloro che vorranno usufruire di un ritorno più comodo è previsto l'uso di una carrozza tale mezzo ha il costo pro capite di 5 euro.

Prenotazioni entro il 20 giugno presso il Centro Sociale di Camucia, versando 7 euro per il pranzo.

Posso dormire da te?

Internet aiuta i viaggiatori a trovare un posto per dormire, ed a vivere la cultura del posto. Un viaggio nel Couchsurfing, raccontato attraverso chi l'ha vissuto.

Per preparare il suo viaggio in Toscana Wei Zhang, una studentessa cinese, non ha prenotato alberghi, né ostelli, né bed & breakfast, né agriturismo. Infatti, per il pernottamento, non ha speso un centesimo.

Il suo treno è arrivato a Camucia alle 14.31 del 30 aprile. Ad aspettarla c'era Dario Napoli, un chitarrista che risiede a pochi passi dalla stazione. Dario ha portato Wei a mangiare un gelato nel centro storico di Cortona, poi a visitare Le Celle di San Francesco. Eppure Wei e Dario non si erano mai visti prima, né avevano amici in comune.

Tutto questo è stato reso possibile grazie a Couchsurfing: un sito Web che collega gratuitamente persone disposte ad ospitare viaggiatori con viaggiatori che desiderano essere ospitati. Il termine viene dall'inglese «couch», ossia divano, perché si dorme dove c'è posto: su un letto se c'è, altrimenti sul divano o anche per terra.

C'è chi usa Couchsurfing soprattutto per ospitare. Fred Lepic, per esempio - un altro musicista ma di Perugia, che preferisce usare il suo nome d'arte. Fred stima di aver ospitato circa 250 persone, soprattutto negli ultimi 3 anni. Per lui, Couchsurfing è «una porta aperta» che lo «tiene collegato col resto del mondo». E lo tiene collegato anche con Cortona: «Cortona è un gioiello... Se abbiamo una macchina, ci andiamo sempre [con gli ospiti di Couchsurfing].»

C'è chi, invece, usa Couchsurfing soprattutto per viaggiare. Come Gabriele Galimberti. Fotografo di Castiglion Fiorentino, lavorava qualche anno fa in studio. Poi, con un viaggio in Cina nel 2007, ha sperimentato le meraviglie del Couchsurfing. Si trovava nel sud della Cina ma «non parlavo cinese e mi sentivo disorientato, solo» spiega. E così ha pensato di contattare persone tramite Couchsurfing - almeno la maggior parte degli iscritti parlano l'inglese. Il primo ad ospitarlo è stato uno studente povero in una casa disordinata e scomoda; la seconda una ragazza molto ricca. Così, grazie al Couchsurfing, Gabriele ha visto i due estremi della società cinese. Da lì è nata l'idea di documentare quest'esperienza - idea che si è concretizzata 3 anni dopo. Per D La Repubblica Gabriele ha girato il mondo con Couchsurfing, da novembre 2010 a giugno 2012, mandando foto e articoli ogni settimana. I suoi ricordi sono tanti: da un soggiorno in Malesia dove ha dormito in una stanza piena di pitoni, a soggiorni in Africa dov'era costretto a stare una settimana senza lavarsi perché mancava l'acqua. Altre sue storie si possono leggere qui:

<http://d.repubblica.it/ricerca?query=gabriele+galimberti&x=0&y=0>

Perché viaggiare con Couchsurfing piuttosto che stare in albergo? I motivi sono essenzialmente due. Il primo, e più ovvio, di natura economica: è gratis. In tempi di crisi, poter viaggiare senza pagare l'albergo è di per sé allettante.

Ma quel che attira molti al Couchsurfing è l'esperienza. «Ti dà la possibilità di vivere un posto da dentro... Puoi vedere cose che da solo non potresti vedere,» spiega Dario.

Gabriele è d'accordo. «Mi piace respirare le stesse cose che vivono le persone del posto. In un hotel non potrei.»

Wei dice che, senza Couchsurfing, «avrei visto solo cose superficiali. Penso che mi ricorderò di Cortona come parte dell'incontro Couchsurfing. Cortona diventa così più memorabile per me.»

Qualche lato negativo, però, c'è. Dopo un anno e mezzo a dormire in casa di sconosciuti, «a volte mi mancava la privacy,» dice Gabriele. «Devi sempre adattare le tue abitudini agli altri.»

Per Fred, invece, «con il numero di iscritti, ci sono più problemi,» ma questo dipende dalle persone. «Couchsurfing è un mezzo. Ogni tanto qualche balordo arriva.»

Questo forse è il punto cruciale. Come si fa a dormire da uno sconosciuto, o ad accogliere sconosciuti in casa? Che garanzie esistono?

La fiducia, in Couchsurfing, viene dal suo sistema di referenze. Dopo ogni incontro, sia l'ospite che l'oste sono invitati a valutare l'incontro: positive, neutro, o negativo. La valutazione è solitamente arricchita di commenti. E su Couchsurfing, ognuno è libero di scegliere se accogliere o meno una persona, e se accettare o meno un invito - cosa che si fa anche in base alle referenze. Avere referenze positive è primordiale.

Secondo Marco Guarino, di Camucia, «è un discorso di fiducia reciproca.» Nella sua vita quotidiana, Marco gestisce un gruppo di persone per l'estrazione di gas e petrolio; non prende alla leggera questioni di sicurezza. Per questo chiede a ogni ospite di fornire dati come il numero di passaporto, chi contattare in caso di bisogno, eventuali allergie alimentari, prima di accoglierli in casa. Viaggiando, di solito va in albergo: per il conforto, per ottimizzare i tempi, e per evitare brutte sorprese.

Altri, invece, non vedono l'ora di partire all'avventura. Fred, per esempio: «Spero di poterlo fare, perché ormai ho una rete nutrita di persone» che potrebbero ospitarlo. Couchsurfing lo ha aiutato a trasformare sconosciuti in amici. Secondo la filosofia di Couchsurfing, gli sconosciuti sono semplicemente «amici che non hai ancora incontrato.»

Silvia Candido

Couchsurfing in breve

Sito: www.couchsurfing.org
Creato nel 2004 da Casey Fenton
6 milioni di iscritti in oltre 100.000 città
14 iscritti che dichiarano un domicilio a Cortona
Incorporata nel 2011
Altri siti di scambio di ospitalità:
www.hospitalityclub.org (in inglese)
www.bewelcome.org (in inglese)
pasportaservo.org (in spagnolo)
www.servas.org (in inglese)

Architetti russi e imprenditori cortonesi in un conviviale confronto

Sabato 18 maggio presso il Club Ippico "El Comanchero" a Cortona si è svolto un simpatico convivio tra una delegazione di Architetti Russi e alcuni imprenditori Cortonesi, motivo dell'incontro, l'amicizia e lo scambio commerciale.

L'Italia è uno dei principali partner della Russia in campo economico-commerciale (5 posto



per volumi di affari) nonostante la crisi internazionale le cifre ufficiali sembrano smentire questo periodo buio, i scambi bilaterali sono cresciuti dal 13.2% nel 2010 (volume di affari 37.3 mil. di dollari) fino al 22.6% del 2011 (volume di affari a 45.9 mil. di dollari).

I dati forniti dal Servizio Federale delle Dogane della Russia relativi al primo semestre del 2012 confermano la tendenza positiva al 3.4%.

L'Italia è il secondo paese Europeo per l'acquisto di gas Russo fornito sulla base di contratti di lungo termine attraverso i grandi metanodotti.

E se dalla Russia arriva l'energia, dall'Italia partono macchinari per l'agricoltura - trasporto, tessuti, calzature, ceramiche e prodotti alimentari.

Questi due ultimi prodotti target made in Italy sono stati l'argomento principe tra le due rappresentanze e mentre la cucina del "Comanchero" sfornava prelibatezze nostrane innaffiate da vini della cantina "Baracchi del Fal-

coniere" ci siamo avvicinati all'interprete del gruppo l'italiano Stefano Govi agente rappresentante delle Ceramiche "Piemme" di Vignola (Mo) per approfondire alcuni aspetti commerciali.

Sig. Govi - A quando risale l'amicizia con la famiglia Cane-schi e Baracchi di Cortona.

- Conosco Franco Cane-schi da una ventina di anni, un'amicizia con la A maiuscola nata dalla comune

passione per i Rapaci animali fantastici, purtroppo per ragioni lavorative non posso praticare la Falconeria, sono continuamente in viaggio tra l'Italia e la Russia dove lavoro presso una agenzia di Import-Export che si occupa prevalentemente di ceramiche Piemme, ma quando torno in Italia vengo sempre volentieri a Cortona dove trovo oltre alle bellezze architettoniche anche prodotti unici come i vini dell'amico Riccardo Baracchi.

Sig. Govi - Da Italiano che lavora in Russia come giudica l'interscambio Commerciale tra i due Paesi?

Ci sono enormi possibilità di scambi commerciali, la Russia è ricca di materie prime e l'Italia come tutti i paesi industrializzati necessita di materie prime come gas e ferro per far muovere l'ingranaggio Made in Italy.

L'Italia del resto non è solo Turismo e Maccheroni... il Made in Italy piace, attira tutti, specialmente i Russi che farebbero follie per avere in casa un bagno firmato Valentino, i Russi sono un

popolo particolare, freddi al primo impatto ma poi quando riconoscono l'onestà del venditore e la validità del prodotto quasi esso sia stabiliscono rapporti commerciali duraturi.

In Russia si sta diffondendo un nuovo stato sociale medio, che apprezza la bellezza e il lusso; mangia, beve e veste italiano ed è qui che i rapporti tra i due Stati si intensificano dando origine ad una specie di "baratto commerciale".

L'imprenditore russo viaggia, vede, compra, il mercato interno offre tantissime opportunità e un'amicizia commerciale serve ad entrambi.

L'Italia in Russia del resto è già presente da anni, l'allenatore della Nazionale Russa è un certo

Fabio Capello... la Ferrari di formula uno è sponsorizzata dalla Kaspersky lab. ditta Russa che si occupa di sicurezza informatica, come vede il matrimonio è più che solido...

Sig. Govi - Un'ultima domanda, potrebbe nascere un'opportunità lavorativa per qualche giovane imprenditore Cortonese?

In verità già esiste questa possibilità, diciamo che è nella fase di collaudo, questi viaggi con professionisti di settore lo testimoniano, sono in programma tra qualche mese altri viaggi come questo, la prossima volta che torno a Cortona mi piacerebbe visitare il laboratorio delle Ceramiche di Catrose...chissà che un giorno...

M. Santiccioli



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

L'area mediterranea filatelica ha sempre avuto un occhio di riguardo per quelle che sono state sempre definite linee guida ad una vita corretta e ben seguita.

Parlo di quei problemi vitali a cui ognuno di noi è sottoposto nel susseguirsi degli eventi quotidiani, per far sì che "il guardarsi attorno" sia un continuo ed assiduo riferimento alla vita di tutti i giorni nel senso migliore della parola.

Anche la Repubblica di S. Marino, nel ricordare l'importanza che viene sempre data alla prevenzione delle malattie cardio-vascolari, il 3 Aprile u.s. ha emesso un validissimo dentello con il preciso intento di ricordare a tutti l'importanza del problema "cuore", in più

pieno il problema, realizzando un francobollo dove al centro il protagonista è il "cuore", con una sapiente diffusione all'interno di stimoli importanti come l'identità delle mele, che rappresentano l'emblema della buona tavola, come l'attività fisica simboleggiata da persone in corsa e da uno stetoscopio strumento fondamentale e determinante del controllo medico. La Repubblica di S. Marino, come detto precedentemente, è stata sempre sensibile al problema, tanto è vero che sia nel 1972 (dopo il primo trapianto di cuore effettuato da Chris Barnard) e nel 1978 con l'emissione del francobollo sulla "lotta contro l'ipertensione", ha dato vita ad una consistente e valida campagna di



S. Marino - 03-04-2013 prevenzione malattie cardiovascolari

stimolata dalla presenza di un medico sammarinese, Carlo Augusto dell'Olmo, specializzato in Chirurgia vascolare al Michigan Vascular Center degli Stati Uniti.

Fabio Ferrini, il bozzettista ed architetto sammarinese ha colto in

prevenzione sul problema cuore.

Il valore in tema è in fogli da € 2, su fogli da 20 esemplari, la tiratura è sui 70.000 esemplari, in dentellatura 14x14, con stampa in offset a quattro colori con inchiostro fluorescente.

Ho incontrato Norman Scharz

Son tornate le rondini e i rondini a solcare i cieli di Cortona e con esse anche tanti visitatori e Vip, il primo della serie, incontrato in Ruga Piana è Norman Scharz, per trent'anni direttore generale degli Studios cinematografici di Hollywood e oggi insegnante di regia ad Abu Dhabi e instancabile scrittore di sceneggiature e romanzi. "Sono qua per pochi giorni, perché quest'anno ho deciso di passare le mie vacanze fra Roma e la Svezia, nella vostra capitale sono presente già da un po', vivo in piazza del Fico, molto vicino a p.zza Navona, lì ho molti amici perché alcuni anni fa vi ho vissuto per molto tempo.

Ma - sottolinea Norman - non potevo però non venire a Cortona, città che conosco perché ho visitato altre volte e dove ho degli amici.

Forse prima di ripartire per Abudaby ritornerò per qualche giorno però non so quando. Anche qui si sta molto bene, l'aria è buona, la gente è cortese e poi ci sono tante belle cose da vedere."

Il nostro ha lavorato con i più grandi attori dello star system americano ma ogni volta che lo

interpelliamo sull'argomento, dice che preferisce non parlarne anche se precisa che fra le attrici che ha conosciuto quella veramente bella e intelligente è Sharon Stone. Ricorda volentieri anche il grande Marlon Brando, con il quale ha girato, anche uno dei suoi ultimi film, quando, appunto, era diventato enorme e non era più il simbolo della bellezza maschile mondiale - ".....Rammento di avergli fatto provare per cinquanta volte una stessa battuta, devo dire che il tutto non lo feci a cuor leggero perché temevo che Marlon perdesse la pazienza, e invece niente come un attore alle prime armi evase tutte le mie richieste, non solo mi invitò a pranzo.

Devo dire che rimasi piacevolmente sorpreso, perché era noto nell'ambiente come l'attore fosse abbastanza strano e impaziente."

Ma Brando era diventato così grasso perché affetto da qualche disfunzione?

"Non saprei dire, io so soltanto che mangiava tantissimo, era come se vivessero in lui tre o quattro persone insieme.

E ora basta non desidero parlare del mio lavoro passato.

Lilly Magi

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare

Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.

Da uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun impegno.

È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Necessario produrre un nuovo Durc per ogni gara d'appalto

La Legge non prescrive l'emissione di un DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per ogni gara d'appalto.

Lo ha ribadito l'Ordinanza n. 1467/2013 del Consiglio di Stato (Sezione Terza), che ha bocciato le interpretazioni fornite in merito dall'Inail (Circolare n. 7/2008), dal Ministero del Lavoro (Circolare n. 35/2010) e dall'INPS (Circolare n. 145/2010) che avevano precisato che il DURC "deve essere richiesto per ogni singola procedura di selezione e la sua validità trimestrale opera limitatamente alla specifica procedura per la quale è stato richiesto".

Secondo i giudici di Palazzo Spada "non vi sono norme primarie che prescrivano che il DURC per la partecipazione alle gare d'appalto debba riferirsi alla specifica gara d'appalto" e l'interpretazione contenuta nelle Circolari che induce all'emissione di nuovi Durc è in palese contrasto con il principio della semplificazione amministrativa.

Stop all'Imu per alcune tipologie di immobili

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge che dispone la sospensione dei pagamenti dell'IMU per le abitazioni principali.

Precisiamo che al momento si tratta solo di una sospensione per alcune categorie di immobili, in attesa di una riforma completa della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, che probabilmente cambierà anche le regole del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale è sospeso per le seguenti categorie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7), esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica;

- terreni agricoli e fabbricati rurali.

Chi continua a pagare l'IMU?

Sono escluse dalla sospensione della rata IMU di giugno e quindi sono soggetti all'IMU:

- Ville (A/8);
- Castelli e i palazzi di eminenti pregi artistici o storici (A/9);
- Abitazioni signorili (A/1);
- I capannoni e le altre strutture di tipo industriale;
- Seconde abitazioni.

Queste categorie di immobili sono chiamate alla cassa entro il 17 Giugno 2013

E chi ha già pagato?

Dai dati forniti dalla consulta nazionale dei Caf emerge che fino ad ora sono già 100.000 i contribuenti che si sono adoperati per versare la prima rata attraverso l'apposito modello di compensazione sul 730.

Per tutti coloro che hanno già effettuato il pagamento la soluzione è quella di provvedere alla nuova presentazione del modello 730 entro e non oltre il 31 maggio 2013, onde evitare di perdere il credito fiscale.

Conto Termico, ecco come accedere agli incentivi per gli impianti termici superiori a 500 kw

Il Decreto Ministeriale del 28 Dicembre 2012, cosiddetto "Conto Termico", ha introdotto una serie di agevolazioni per interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica ed alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Il GSE ha pubblicato sul proprio sito il Bando pubblico per la procedura di iscrizione ai Registri, necessaria per accedere agli incentivi in caso di interventi con potenza termica nominale complessiva maggiore di 500 kW e inferiore o uguale a 1000 kW relativi:

- alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa. I registri si apriranno il giorno 3 giugno 2013 alle ore 9,00 e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 21,00 del 1° agosto 2013.

bistarelli@yahoo.it

Studenti dell'IPSS Severini di Cortona

Stage in Olanda

Confronto di esperienze diverse nel dinamismo pluriculturale

Un resoconto sicuramente positivo e degno di considerazione è emerso dalle relazioni degli studenti dell'IPSS Severini di Cortona a proposito dell'esperienza di stage, che loro stessi hanno effettuato per tre settimane in Olanda nello scorso mese di Marzo, accompagnati dalle prof. Garzi L. e Luciani P.

Il notevole valore educativo che ne è conseguito rivaluta ampiamente l'importanza di certi progetti scolastici orientati, non solo ad arricchire il bagaglio umano e culturale dei giovani, ma anche a potenziarne le naturali svolte del percorso di crescita. Alla partenza per l'Olanda che ha generato in qualche alunno alcuni momenti di perplessità legati al timore umano per realtà non conosciute, è invece seguito un rientro in Italia pervaso da quella sottile malinconia che si unisce al distacco da una esperienza rivelatasi preziosa e coinvolgente. Nella prima settimana i nostri studenti han-

no frequentato il Vitalis College di Breda dove si sono trovati di fronte ad un sistema scolastico decisamente avanzato ed innovativo in cui i modelli teorici si avvalgono di proficui riscontri operativi rilevabili tra l'altro anche negli Skillslab,

livello umano e sociale. Infatti i discenti hanno riferito di essere riusciti ad eliminare la barriera culturale e linguistica che, ad un primo impatto, era loro apparsa di difficile annientamento, attraverso l'utilizzazione di un linguag-

versa dalla loro. I nostri studenti hanno infatti velocemente superato ogni impedimento abbattendo ogni tipo di ostacolo anche con l'ausilio dei linguaggi universali della musica e della pittura, che hanno favorito una positiva interazione relazionale.

Direttamente conseguente a questo valido approccio al mondo dell'infanzia è stata la realizzazione dell'attività ludica dove gli studenti hanno immesso sia il desiderio di comprendere, sia la capacità di penetrare in un nuovo contesto sociale con cui potersi confrontare.

Per concludere si può sicuramente sostenere il valore altamente positivo di tale stage, che è stato inoltre completato dalle visite ad Amsterdam e Rotterdam, città dove confluono, in perfetta sintonia, i richiami del passato e gli slanci innovativi del presente, in un fruttuoso connubio tra cultura



strutture adeguatamente organizzate per lezioni simulate. Nei giorni successivi gli alunni hanno effettuato attività di tirocinio sia negli asili nido, sia negli istituti per anziani, disabili e ammalati di Alzheimer, attivando con gli ospiti un intenso processo interattivo a

giò alternativo a quello verbale, basato su una rete comunicativa di tipo affettivo, che ha favorito l'accesso empatico in contesti culturali con svariate diversità. Posi-



tiva si è rivelata anche l'esperienza con il settore infantile dopo un primo effetto un po' difficoltoso per la naturale propensione alla diffidenza dei bambini verso le persone sconosciute che, tra l'altro, parlano anche una lingua di-

e natura, unite dai grandi messaggi dell'arte e dagli spazi multicolori dei prati, dove i mulini a vento sventano con la leggiadra cadenza che sembra voler sfidare il movimento dell'aria.

Enrichetta Giornelli

I Soci Coop Centro Italia al Circolo ARCI di Montecchio

Cena degli avanzati



Italia di Cortona ha voluto valorizzare questo patrimonio promuovendo una vera propria "cultura anti-spreco"...

Un messaggio forte e chiaro: trasformare lo spreco alimentare in un vero e proprio ingrediente, considerando che ogni anno in Italia si buttano 76 Kg di cibo a testa. Il 25% della spesa per alimenti finisce nella spazzatura di casa. Lo rileva Waste Watcher, l'Osservatorio internazionale dell'Università di Bologna: numeri che fanno male, disgustano in un mondo che ha fame, che muore di fame.

Sostenibilità, rispetto, generosità, buon senso sono le parole del futuro, sono l'antidoto della crisi, sono decenza e dignità.

La Sezione Soci Coop Centro Italia di Cortona ha un'anima vivace, popolare, nobile, sempre in campo a sostegno della solidarietà, del consumo intelligente, di attività rivolte ai propri soci e non solo in cui il diletto si unisce all'utile. Nel corso degli anni ha collaborato con varie associazioni impegnate a creare un mondo più a misura d'uomo.

Un futuro nuovo e migliore comincia per forza da ciò che mangiamo.

Albano Ricci

La Sezione Soci Coop Centro Italia di Cortona ha organizzato sabato 25 maggio la "Cena degli Avanzati" presso il Circolo Arci di Montecchio. Il ricavato della cena è stato devoluto all'Associazione "Noi Tutti Grazia" che si occupa della lotta ai tumori in età giovanile.

Menù prevalentemente ispirato alla tradizione contadina della Valdichiana, la quale, prima che si affermasse con prepotenza la società dell'abbondanza, custodiva in se un vero e proprio tesoro di tradizioni culinarie dedicate al riutilizzo degli avanzati, i cosiddetti "scarti".

La Sezione Soci Coop Centro

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Alcool test inferiore a 1,5? No alla sospensione cautelare della patente

Gentile Avvocato, è vero che se l'alcool test è fino a 1,5 non c'è sospensione della patente?

(lettera firmata)

In caso di guida con tasso alcolemico inferiore a 1,5 g/l, non è legittima l'applicazione della sospensione "cautelare" della patente di guida. E' quanto ha stabilito il Giudice di Pace di Torino, Terza Sezione Civile, con la sentenza 8 gennaio 2013, n. 129.

L'art. 223, co. 1, cod. strad. dispone la sospensione della patente nell'ipotesi di guida in stato di ebbrezza, per un periodo massimo di due anni. Si tratta di una

norma di carattere generale che trova una specifica deroga all'interno dell'art. 186, co. 9, cod. strad.

Tale ultima disposizione richiamata, infatti, statuisce che il Prefetto disponga la sospensione della patente di guida nel caso in cui dall'accertamento risulti un tasso alcolometrico superiore a 1,5 g/l.

Il Giudice di Pace accoglie e fa propria la tesi, già in passato sostenuta dalla giurisprudenza di legittimità, secondo la quale "è evidente la diversità, sia della natura della sanzione nell'uno e nell'altro caso, sia dei presupposti per la sua irrogazione, legati, per la sospensione in via cautelare della patente di guida, di cui all'art. 186, nono comma, cod. strad., all'accertamento di un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l., e per la stessa sanzione prevista dall'art. 223, terzo comma, cod. strad., alla configurabilità di "altre ipotesi di reato" rispetto a quelle richiamate dal primo comma dello stesso articolo" (Cass. civ., Sez. II, sentenza 19 ottobre 2010, n. 21447).

Sulla base di tali premesse, e sulla considerazione secondo la quale la sanzione comminata fosse correlata ad una fattispecie diversa da quella attribuita, si è ritenuto mancante il presupposto sostanziale che potesse legittimare la sospensione della patente di guida.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

All'Ospedale "Santa Margherita" in località Fratta Nuovo polo Odontoiatrico

L'attesa struttura sanitaria è finalmente una realtà

Finalmente presso il nostro Ospedale "Santa Margherita", sono state inaugurate le nuove strutture odontoiatriche riunendo in un unico Centro gli Ambulatori di Castiglion Fiorentino, Camucia e Foiano.

Due nuovi Ambulatori che dal 2 maggio sono in attività con due sale operatorie tra loro autonome. Quindi tutto nuovo: poltrone e le attrezzature per curare i pazienti che potranno avere accesso al servizio con prenotazione programmata tramite CUP anche con accesso diretto (senza quindi preventiva richiesta del medico di famiglia).



L'inserimento di tali strutture in ambito ospedaliero rende possibile curare pazienti considerati a rischio per gravi patologie o portatori di disabilità da trattare in se-

dazione.

Vengono praticate tutte le prestazioni di routine come estrazioni dentarie, terapie conservative, protesi sociali con prestazioni di primo, secondo e terzo livello.

I Medici addetti al servizio sono tre e si alterneranno nei due ambulatori, garantendo una presenza giornaliera per i pazienti che necessitano di sedazione.

Per interventi chirurgici è previsto l'iter di pre-ospedalizzazione con visita pre-anestesiologica.

E' previsto anche l'arrivo di attrezzature radiologiche mirate per l'attività odontoiatrica.

Gli orari di attività del nuovo

polo odontoiatrico unico ricalcano quelli dei precedenti ambulatori: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 13,00, il Martedì dalle ore 14,00 alle ore 19,00.

La voce dell'Osservatorio delle malattie rare

Sclerosi multipla: un nuovo farmaco ritarda l'insorgenza della malattia

Studio TOPIC: la teriflunomide utile nelle manifestazioni iniziali suggerite di SM

Genzyme, società del Gruppo Sanofi, ha annunciato i risultati positivi dello studio clinico TOPIC di teriflunomide. Lo studio ha valutato l'efficacia del trattamento precoce con teriflunomide nel prevenire o ritardare il passaggio a sclerosi multipla clinicamente definita (CDMS) in pazienti che avevano manifestato per la prima volta una sintomatologia neurologica compatibile con la Sindrome Clinicamente Isolata (CIS). Si tratta di pazienti che avevano manifestato un primo episodio neurologico acuto o sub-acuto ben definito correlato a demielinizzazione, la comparsa della sintomatologia della SM e un esito di RMI che mostrava due o più lesioni T2 caratteristiche della SM.

La Sindrome Clinicamente Isolata (CIS) è definita come un primo episodio clinico con caratteristiche sintomatologiche compatibili con SM. La CIS si riscontra normalmente in pazienti giovani e spesso prelude alla sclerosi multipla clinicamente definita (CDMS). Nello studio TOPIC, i pazienti in trattamento con teriflunomide hanno mostrato, rispetto al gruppo di controllo trattato con placebo, una tendenza significativamente inferiore a sviluppare la CDMS, (cioè l'occorrenza di un secondo attacco clinico). "La Sindrome Clinicamente Isolata (CIS) prelude spesso alla sclerosi multipla clinicamente definita e il suo trattamento precoce si è rivelato efficace," ha dichiarato il Dr. Aaron E. Miller, Medical Director, The Corinne Goldsmith Dickinson Center for Multiple Sclerosis, Mount Sinai Medical Center. "Questi risultati sono importanti perché rispondono ad un bisogno clinico non ancora soddisfatto di poter disporre di un'opzione terapeutica efficace in formulazione orale per i pazienti che si trovano in questa fase della malattia."

Il periodo di esposizione medio a teriflunomide è stato indicativamente di 16 mesi. Gli eventi avversi osservati nel corso dello studio (incremento delle transaminasi, rinofaringite, cefalea, assottigliamento dei capelli, diarrea e parestesie) sono stati coerenti con quelli osservati nei precedenti studi di teriflunomide nel trattamento della SM. Nel gruppo trattato non si sono verificati decessi, e l'interruzione del trattamento per effetti collaterali è risultata sovrapponibile nel gruppo dei trattati con farmaco e nel gruppo trattato con placebo. "Teriflunomide è l'unica terapia orale per la SM in commercio di cui è stato condotto con successo uno studio nella CIS. Siamo molto soddisfatti di questi risultati che rinforzano ulteriormente i dati di efficacia e la potenzialità di disporre di un'opzione terapeutica per un largo spettro di pazienti affetti da SM," ha sottolineato il Presidente e CEO Genzyme, David Meeker. "Continuiamo con il nostro impegno nel fornire risposte a bisogni clinici insoddisfatti nell'area terapeutica della SM allargando gli ambiti di ricerca e mettendo a disposizione dei pazienti una gamma diversificata di farmaci per contrastare questa devastante malattia." Teriflunomide è approvato negli U.S.A., in Australia e in Argentina per il trattamento delle forme recidivanti di SM. Le richieste di autorizzazione alla commercializzazione sono attualmente in corso di esame da parte delle autorità regolatorie a livello globale.

I programmi di sviluppo clinico di teriflunomide attualmente in corso, coinvolgono oltre 5.000 pazienti in 36 paesi e sono tra i più vasti nell'area terapeutica della SM. Alcuni pazienti inseriti in studi di estensione, sono in trattamento anche da 10 anni.

Le emorroidi: una riflessione fra miti, leggende e realtà clinica

Intervento del dott. Giani dell'Ospedale della Valdichiana "Santa Margherita", chirurgo e amico dell'Associazione "Amici di Francesca"



Sulle emorroidi si è detto tutto e il contrario di tutto; con la mia esperienza di chirurgo vorrei fare un po' di chiarezza su una patologia che può essere talvolta estremamente difficile, altre volte può portare a situazioni esilaranti e paradossali.

Partendo dalla dieta, numerosi studi scientifici hanno dimostrato un'aumentata incidenza della patologia emorroidaria in soggetti che hanno una dieta povera di scorie (pane, frutta, verdura, etc.) ed in soggetti che lamentano stipsi: è pertanto utile una dieta ricca di fibre ottenibili dalla frutta, dalla verdura, dai cereali, dalla crusca, etc., ai quali è importante associare una cospicua idratazione (almeno 2 litri di acqua al giorno). Un mito da sfatare è quello degli effetti del peperoncino: già nel 1857 l'Accademia medica francese sanciva ufficialmente la validità del peperoncino contro ogni tipo di emorroidi. Recentissimo è un lavoro tutto italiano che ha dimostrato la mancanza di correlazione tra assunzione di peperoncino ed emorroidi. Di contro il pepe, insieme all'alcool, in particolare ai super alcoolici, rientra tra le sostanze che si devono evitare, così come la cioccolata, il thè, il caffè, i formaggi secchi e gli insaccati, ovvero tutti quegli alimenti che hanno al loro interno le così dette amine vasoattive, molecole che giocano un ruolo importante nella vasodilatazione anche del distretto emorroidario.

Riguardo alle abitudini, lo stimolo alla defecazione deve essere soddisfatto e non rinviato: il ritardo può disidratare e indurire le feci e portare all'uso improprio di lassativi, che peggiorano la situazione. E' inoltre indicata, nei pazienti affetti da stipsi, una moderata attività fisica che ha dimostrato essere efficace nel favorire la regolarizzazione della peristalsi intestinale.

Non è chiaro il ruolo dell'acqua calda e dell'acqua fredda: è credenza comune che, per alleviare i sintomi delle emorroidi, un impacco di ghiaccio risulti essere efficace; ma in letteratura vi sono indicazioni contrastanti: alcuni sostengono che l'acqua calda può favorire la circolazione locale; altri evidenziano l'effetto anestetico locale del freddo, che però potrebbe ulteriormente compromettere la circolazione emorroidaria.

Il trattamento medico risulta utile soprattutto negli stadi iniziali, ma gioca un ruolo importante anche in quelli avanzati.

Innanzitutto risulta fondamentale favorire una defecazione il più regolare e fisiologica possibile con emissione di feci morbide.

Prodotti ad uso locale hanno come obiettivo quello di ridurre la sintomatologia (dolore, prurito, sanguinamento, etc.) e contengono diversi principi attivi con diversi obiettivi: dagli anestetici locali, agli astringenti, agli antisettici, ai lubrificanti, ai cortisonici; questi ultimi hanno effetto antinfiammatorio ed antiedemigeno alleviando anche la sensazione di prurito; tuttavia, in caso di emorroidi sanguinanti, il cortisone può ritardare la cicatrizzazione e si preferisce quindi l'uso altre pomate.

L'uso eccessivo e prolungato di prodotti ad uso topico, per esempio superiore alle 2 settimane, può portare a sensibilizzazione e reazioni allergiche locali.

Vengono anche usati prodotti, quali i flavonoidi, con azione vasoprotettiva e rinforzante la parete dei vasi. Si trovano sotto forma di compresse di diosmina o di frazione flavonoica purificata e micronizzata e sono indicati sia nelle situazioni acute ma anche alla comparsa dei primi sintomi di ripresa di malattia.

Voglio ricordare che i farmaci non vanno assunti in maniera indiscriminata ma sotto esclusivo controllo medico. A tal fine è importante sottoporre il paziente ad una visita proctologica accurata.

Affascinante, e soprattutto molto di moda, la medicina alternativa offre una serie di possibilità anche per il trattamento della patologia emorroidaria, in particolare modo delle forme più lievi.

La patologia emorroidaria, infine, può presentare situazioni di emergenza.

Uno di questi è il dolore da trombosi emorroidaria: l'emorroide assume l'aspetto di una ciliegia, liscia, dura e tesa. In questi casi una semplice incisione chirurgica del vaso è fondamentale e dà una rapida risoluzione.

Può essere indicato l'uso di farmaci antitrombotici che hanno la funzione di ridurre o prevenire tale processo.

Un sanguinamento copioso, a volte favorito da farmaci anticoagulanti e antiaggreganti piastrinici, può provocare anemia. Se gli episodi di sanguinamento sono frequenti e possono compromettere soggetti affetti anche da altre patologie vi è l'indicazione all'intervento chirurgico di emorroidectomia.

Ed infine il prolasso mucosemorroidario acuto: compare in caso di sforzi importanti quale un ponzamento eccessivo, e consiste nella fuoriuscita dei vasi emorroidari del plesso interno dal canale anale. A seguito di questo evento il prolasso rischia di restare strozzato dalla muscolatura sfinteriale anale, con estrema congestione e dilatazione dei vasi venosi per mancato ritorno venoso, aumento del volume delle emorroidi e impossibilità di riposizionarle nella sede di origine.

Fondamentale è un rapido riposizionamento del prolasso, facilitato dall'uso di creme decongestionanti e lubrificanti ed eventualmente da un bidet di acqua tiepida finalizzato alla riduzione del tono sfinteriale.

Dott. Iacopo Giani

La selezione dei percorsi, una scelta non più rimandabile

Tac e Risonanze magnetiche, i medici stabiliranno la "classe di priorità"

Tempi di esecuzione differenziati per esami urgenti, brevi, differibili e programmati

Tac e Risonanze magnetiche: dal 2 maggio saranno i medici a stabilire la "classe di priorità".

L'Azienda sanitaria aveva dato l'annuncio alcuni giorni fa: saranno pienamente operative le nuove procedure per la prenotazione di Tac e Risonanze magnetiche per "classi di priorità". Nuove procedure che nascono dalla necessità di fronteggiare il continuo aumento delle richieste di Tac e le Risonanze magnetiche, secondo modalità prescrittive (quelle vecchie) che non consentono di differenziare il tempo di attesa in base all'effettiva necessità.

Una situazione che si riscontra un po' ovunque in Italia, ma che nella nostra realtà assume connotati ancora più evidenti. Si pensi che a fronte di una media nazionale di 71 esami ogni mille abitanti (71,3 la media regionale), nella nostra provincia si registra una media di 83,1 esami ogni mille abitanti.

eseguire entro 72 ore); **Breve** (entro 10 giorni); **Differibile** (entro 60 giorni) e **Programmabile** (senza limite di giorni).

"Le nuove modalità di prenotazione, affermano alla Asl, garantiranno tempi di attesa adeguati ad ogni specifica patologia ed in base alla priorità clinica, consentendo così di avviare più rapidamente anche eventuali trattamenti terapeutici che si rendessero necessari. Al contempo, sarà possibile ridurre prestazioni inappropriate e duplicazioni di esami".

Le classi di priorità vengono applicate esclusivamente al momento della prima prescrizione. Diverso, invece, il percorso per i controlli successivi.

Nel caso in cui, nell'impegnativa, non venga indicata la priorità, l'operatore del CUP prenoterà la prestazione richiesta applicando la classe "P", cioè programmabile senza limite di attesa.

Analogamente, se il medico non indica nella prescrizione il



Nel 2012 sono state eseguite 28.800 risonanze magnetiche e 42.678 TAC.

Dai prossimi giorni, in buona sostanza, chi prescrive l'esame (che sia medico di famiglia o specialista), ha l'obbligo di motivare clinicamente la richiesta dell'esame, riportando il tempo di attesa alla diagnosi formulata, secondo quattro specifiche classi di priorità: **Urgente** (esame da

tipo di accesso (primo contatto o contatto successivo/controllo), la prestazione sarà prenotata come "controllo".

I "controlli" sono di norma programmabili e quindi non rientrano nelle classi di priorità.

A meno che il medico prescrittore non riscontri con la sua diagnosi clinica un aggravamento tale, da giustificare l'inserimento nel percorso "prioritario".

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

I ragazzi di Pietraia ricordano don Albano

Don Albano tutti gli anni celebrava il 29 giugno la festa dell'Oratorio "Giovanni Paolo II" la cui immagine campeggia nella sala parrocchiale di Pietraia.

In questo locale aveva installato un tavolo da ping pong nuovo di zecca ed un calcetto solido e resistente memore dei suoi tornei giovanili.

Don Albano intendeva offrire alle famiglie della sua parrocchia un ambiente ove formare i ragazzi alla vita cristiana.

Anche il piccolo terreno sul retro della canonica spianato a dovere era servito per creare un piccolo campo da calcio con due porte.

Questa nuova realtà aveva indotto tanti piccoli a giocare a pallone sotto lo sguardo vigile dei loro catechisti.

Dopo la scomparsa del nostro caro parroco i bambini della Pietraia hanno scritto queste riflessioni che sinteticamente pubblichiamo:

mo:

"Caro don Albano mi stai mancando sempre più perché sei stato il mio primo prete da quando sono nato. So quanto mi volevi bene, ma anche io te ne volevo. Ora che sei morto non riesco ad andare bene a scuola perché mi ricordo sempre la tua faccia sorridente e la tua parola: Dai Gianluca sii forte..." (Gianluca Stanganini)

"Per me don Albano è stata una persona molto importante perché, quando ci spiegava il Vangelo, lo faceva in un modo semplice e comprensibile anche per noi bambini..." (Filippo Viola)

"Quello che ha fatto don Albano per la chiesa di Pietraia è un grande dono. Non ha tenuto per sé la fede ma l'ha donata a tutti noi con l'insegnamento del Vangelo che ci ha fatto fare un grande passo nell'amore di Dio e con i nostri fratelli". (Francesco Viola)

"Caro don Albano da quando tu non ci sei più, quando vado in chiesa mi manca molto la tua presenza. Ogni giorno ho una preghiera per te, spero che tu mi senta e mi guardi da lassù". (Aurora Stanganini)

"Caro don Albano ci ha sempre sostenuto, ci hai aiutato e ci hai fatto sempre divertire. Ci portavi il pallone e ti immischiavi con noi per farci ridere. Ci facevi ridere quando ci raccontavi le tue barzellette... tu sarai sempre con me e non ti dimenticherò mai. Ciao". (Nicolò Stanganini)

"Don Albano eri un prete così bravo e lo sarai così per sempre. Ti ricordi quando mi hai convinto a fare la chircchetta; mi sono emozionata perché era la mia prima volta e tu mi hai fatto superare la paura. Da lì sei diventato davvero speciale. Quando stavi male ti dovevi far aiutare da noi! Mi mancherai tanto tu e i tuoi indovinelli. Ciao". (Camilia Pepe)

un'esperienza unica e indelebile, una vera e propria esplosione di buoni sentimenti e di giusti insegnamenti come quelli impartiti da un buon padre, il Santo Padre nei confronti dei suoi figli, i fedeli ai quali lascia la sua eredità spirituale.

Dalla Diocesi di Cortona - Arezzo - Sansepolcro più di 6000 persone sono state guidate dall'Arcivescovo monsignor Riccardo Fontana con il supporto dei sacerdoti don Ottorino e don Giancarlo dalla parrocchia di Cortona, don Benito da Camucia, don Giuseppe da Pergo, don Alessandro e madre Elena da Terontola.

Insieme uniti nel viaggio verso Roma, verso la capitale, verso il centro del mondo. E dal mondo si contano più di 200.000 persone che, in quel mercoledì di festa, hanno oltrepassato i cancelli di Piazza San Pietro per esserci e fare proprio quel pezzettino di storia. Popoli e nazioni diversi accomunati tutti dallo stesso fervente desiderio.

Arrivare sotto lo sguardo semplice e attento di papa Francesco. Acclamato ad unisono da mani e voci di adulti, ragazzi e bambini, il Santo Padre si è trovato immerso dentro un bagno di entusiasmo e di

La Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro a Roma

Papa Francesco tra noi

Mercoledì 15 maggio 2013. Una data che per molti nostri concittadini risuona familiare. Una data che vive nelle menti e nel ricordo di chi quel giorno è diventato protagonista di



sentita e pura devozione da parte di seguaci e pellegrini che, quel giorno, hanno deciso di vivere insieme le parole del Vescovo di Roma successore di Pietro e le prime sono state queste: "Cari fratelli e sorelle, buongiorno!". Con umiltà e simpa-

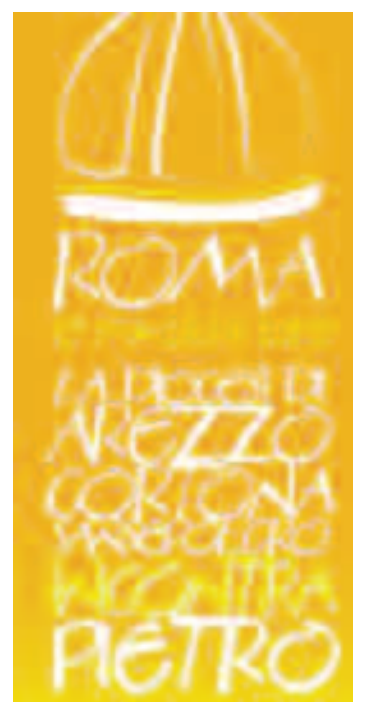
ta ha rivolto un sorriso alla folla. Le persone si sono sentite pervadere da un calore così forte che, anche in una giornata nuvolosa come quella, il sole brillava più alto che mai. "L'azione che lo Spirito Santo compie nel guidare la Chiesa e ognuno dei fedeli alla Verità". Questo è stato il focus intorno al quale si è schiusa l'udienza generale. "Ma quale è la Verità? La verità non si afferra come una cosa, non è un possesso ma è un incontro con una Persona", afferma papa Francesco.

Poi rivolgendosi ai giovani li esortò a provare a imitare la giovane di Nazaret, Maria. Dice loro di essere semplici, puri di cuore e di portare un raggio di serenità dove regna tristezza e solitudine. In quella grigia ma calda mattina di mag-

gio, migliaia sono stati i giovani italiani e stranieri accorsi a Piazza San Pietro come testimonianza di un attuale e vivida evangelizzazione da trasmettere attraverso animi freschi, pieni di vita e di speranza per il futuro.

La nostra Diocesi conclude questo viaggio di fede e di conoscenza con la visita al Santuario del Divino Amore, oggi centro di vita cristiana e meta di tanti pellegrinaggi, con la speranza di essere riuscita a portare luce e gioia dentro ogni singola vita.

Martina Maringola



oratorio luglio 2011 foto di a.s.

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 2 al 9 giugno 2013
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 9 giugno 2013
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 10 al 16 giugno 2013
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 17 al 23 giugno 2013
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia) - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,15 - S. Francesco a CHIACCE
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCI NAIO
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - PIAZZANO (4^ domenica del mese) - VALECCIE (2^ domenica del mese)
17,00 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - S. Domenico a CORTONA

Le emozioni di una coppia che ha partecipato al pellegrinaggio diocesano

Il nostro incontro con papa Francesco

Finalmente è arrivato il giorno tanto atteso. Mercoledì 15, un giorno un po' fresco di maggio, siamo partiti da Montecchio in pullman alle 4,40 di mattina, eravamo 50 persone provenienti dalle tre parrocchie di Farneta, Montecchio, Monsigliolo e ci accompagnava don Giancarlo Ra-



paccini. Il viaggio è trascorso bene tra preghiere, alcune letture e qualche racconto sulla basilica di San Pietro e il Vaticano e così, anche se leggermente assonnati, siamo arrivati a Roma con ottima disposizione d'animo. Appena scesi dal pullman, a poca distanza dalla nostra meta, con i cappellini in testa e i foulards sulle spalle che fungevano da segno di riconoscimento, ci siamo inquadriati in gruppo cercando di mantenere i ranghi compatti e non perderci. In effetti a mano a mano che ci avvicinavamo a piazza S. Pietro aumentava grandemente la folla dei fedeli e di conseguenza era più difficile stare uniti. La piazza era gremita di persone di diverse nazionalità e di tutte le stagioni della vita, dai bambini delle elementari ai più anziani e questa era un'immagine bellissima. Alle 10,15 da un lato della piazza arrivano improvvisi applausi e grida: "Ecco il

Papa... il Papa sta uscendo". Allora la gente si sposta di colpo e con ogni mezzo che la tecnologia mette a disposizione: macchine fotografiche, cellulari, tablet, inquadra e scatta per procurarsi e conservare tangibilmente un ricordo che si aggiunga e sostenga quello che già si sta imprimendo nei nostri cuori.

Finalmente papa Francesco con la papamobile passa davanti a noi. Che emozione vederlo da vicino, anche se a fatica e per pochi attimi, e come sono ristoratori il suo saluto con la mano, il suo sguardo di pace, speranza e serenità! Il discorso che papa Francesco ha fatto poco dopo con parole semplici e gioiose ci invita a essere umili, gentili e ad aiutare il prossimo, ad avere fede e a pregare ogni giorno.

Alla fine ci saluta con un Padre Nostro in latino e ci impartisce la sua benedizione, e noi con un amen e un fortissimo applauso lo abbiamo a nostra volta salutato. Allontanandoci dalla piazza l'impressione che portavamo con noi era quella, calda e consolatrice, di un papa davvero vicino alla gente.

Il nostro pellegrinaggio è continuato nel pomeriggio alla periferia di Roma, al santuario del Divino Amore, un posto bellissimo, antico e pieno di ex voto e ricordi di tante persone che hanno ricevuto una grazia.

La messa nella chiesa accanto al santuario ha concluso una giornata straordinaria che rimarrà indelebile nei nostri cuori e nelle nostre menti. **Alba e Fabio**

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 2 giugno
Corpus Domini
(Lc 9, 11-17)

Lasciarsi in eredità



Lasciarsi in eredità sembra che non abbia senso, dato che ciò che si lascia in eredità è sempre un qualcosa, un bene, una proprietà, un ricordo di sé. Ma specialmente con l'avere noi oggi a disposizione mezzi un volta impensabili, uno potrebbe lasciare ai familiari il proprio corpo congelato a molti gradi sotto zero. Senza tuttavia ricorrere a questo macabro espediente, ci sono altri attuali sistemi per lasciare qualcosa di molto personale nostro, come la nostra voce ed immagine registrata in momenti significativi di vita vissuta. O meglio qualcosa di ancora più personale nostro come la donazione e il trapianto di organi che potranno sopravvivere in altra persona anche dopo la nostra morte. Tutto questo pur rimanendo nei limiti umani, ma Gesù, che stupiva tutti per il dominio sugli elementi e forze della natura, ha ben altro a disposizione per lasciare ai suoi qualcosa di sé o il tutto di sé, come poi realmente ha fatto. E tutto avviene, senza che al momento che egli si lascia ai suoi, si prenda cura di spiegare quello che sta facendo. E' del resto abituale in lui che siano il tempo e lo Spirito Santo a dare pieno senso alle parabole che racconta (Mc 4, 33-34) o a gesti che compie, come quando dice a Pietro: *Quello che ora io faccio non lo capisci, lo capirai dopo* (Gv 13, 7). Messosi dunque a tavola coi suoi per l'ultima volta, sul finire della cena, fa un gesto in parte ripetuto altre volte, ma nell'essenza completamente nuovo, quello di consegnare se stesso a loro prima nel pane e poi nel vino. Per scendere al particolare avrà Giovanni, che aveva posato poco prima il capo sul petto di Gesù, capito in quel momento che il Gesù fisico era dietro la mensa e allo stesso tempo duplicato sulla tavola, secondo il senso delle sue parole? E' difficile poterlo pensare. Tutto per lui e per gli altri sarà chiaro dopo, quando lo stesso Giovanni ricorderà, e poi scriverà, la scandalosa anticipazione fatta da Gesù a Cafarnao, allontanando da sé molti dei suoi discepoli con l'affermare che egli avrebbe dato la sua carne in cibo e il suo sangue in bevanda (Gv 6, 47-69).

Ai primi discepoli, e alla Chiesa nei secoli, basterà ricordare tutto questo per avere fede piena nella presenza reale, corporale e fisica di Gesù nella Eucarestia. Solo il vedere in Cristo l'umano e poco più dell'umano, porterà molti che pur si dicono credenti in lui, a considerare in quel pane e in quel vino un puro simbolo o un tenue ricordo di una persona del lontano passato. **Cellario**

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciaio inox

www.cortonaferro.it • info@cortonaferro.it

0575 411111
0575 411111
0575 411111

C. S. Ossaia, 45/C
52044 Cortona (AR)

Bucaletti e Lovari a Palazzo Ferretti

Sabato 18 Maggio nelle sale di Palazzo Ferretti a Cortona è stata inaugurata la Mostra di Pittura 'Presente: testimonianze del passato' di Valerio Bucaletti e Sara Lovari, che resterà aperta sino al 16

giugno. La carriera artistica di Bucaletti, il pittore delle battaglie e della storia, inizia intorno agli anni '70 e "segue percorsi diversi - così si legge nella sua biografia -, ma invariabilmente legati alla propria terra ed alle proprie origini".

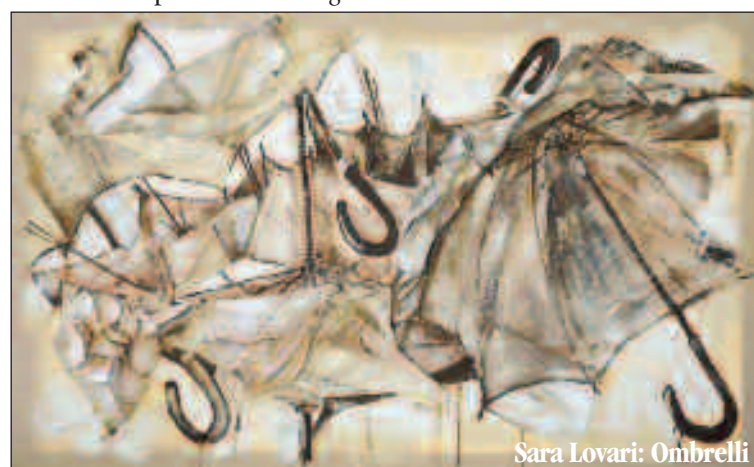


Foto Cosci Santi

Non è un caso, pertanto, se Bucaletti centra ogni anno la propria esposizione su una battaglia: l'Unità d'Italia due anni fa, il "Viva Maria" nel 2012 e la "Battaglia di Anghiari" quest'anno. Per inciso, le battaglie hanno valso la partecipazione di Bucaletti alla Biennale di Palermo. Uno dei nodi intorno a cui Bucaletti tesse il ricordo, insieme alla gratuità che caratterizza la prima lettura delle opere, è la fisicità delle opere stesse, la loro disposizione secondo un percorso anche interiore che appare all'occhio bambino dello spettatore come un allettante ripostiglio per esplorazioni. Le opere di Bucaletti non si pongono come rassicuranti rispecchiamenti capaci di allontanare e spegnere le doman-

nisce, vale a dire articoli del quotidiano che appartengono a lei ed ai suoi cari. La pittrice sa restituire all'adulto spettatore la sua identità e lo invita a ripercorrere un viaggio immaginario, di avvicinamento e di allontanamento. Di avvicinamento, perché le opere di Lovari riconducono alla realtà anche documentaria di un'epoca; di allontanamento perché i quadri dell'artista reinventano quel certo luogo e danno vita al dialogo tra immagi-

curiosa, umanità che in Bucaletti si fa immagine di una classe anche nobile che vive la fine di un'epoca e in Lovari diviene specchio di una quotidianità che spesso sfugge alla testimonianza.



Sara Lovari: Ombrelli

ne e oralità. Lo spazio della relazione tra Lovari e lo spettatore determina una traslazione nella dimensione dell'altrove, serbatoio di sogni e fonte di associazioni. A questo canale privilegiato del quotidiano rivisto con gli occhi della poesia attinge l'immaginazione, finestra aperta sulle storie oltre la barriera della tela, e lo sguardo viene trascinato dalla potenza delle immagini. Lovari, come Bucaletti, rievoca nella memoria i segreti depositi di un'enciclopedia del passato che fa di lei una collezionista di eventi, una ricercatrice di libri furtivamente sottratti alla biblioteca della storia che colpiscono la fantasia fino ad annidarsi nell'immaginario.

Lovari scopre il movimento come segno quasi astratto, che richiama in parte Gino Severini. E' de di un'infanzia curiosa, bensì come occasioni di riflessione in cui emergono suggestioni e spunti, a critica di un passato dipinto a colori sferzanti e forti.

Nei quadri di Bucaletti tutto scricchiola a un passo dal dramma in una Cortona e Toscana piena di manie letterarie, intellettuale, pensosa e collezionista, ma anche vivace e partecipe. Conta, per Bucaletti, la lezione tedesca di Menzel dove le figure sembrano miniature e i racconti poesie agresti. Dai veneti, Bucaletti prende un'altra lezione: la precisione di Molmenti e i cieli di Guardi con un brulicare di vita, cani compresi. Movimento di città, quindi, e non, premonizione anche cinematografica che trova il suo punto di approdo nella scoperta dell'altezza della raffigurazione bellica. Di

una visione, questa, che a sua volta rimanda a Manet (1832- 1883) quando si svincola dal movimento e alla lezione veneziana di Tintoretto e Tiepolo. Caldo è il colloquio con Picasso, Tancredi Parmeggiani e per alcuni aspetti Pollock, ma Lovari ritorna all'espressione e ad essa rivolge il suo sentire.

Bucaletti e Lovari si qualificano, allora, come fotografi del passato: Bucaletti della Toscana e dell'Italia, Lovari della dimensione familiare e locale. Ne consegue un'arte dell'incontro in opere a cui attingere come un vero e proprio farmaco per la mente. Proust parla della lettura come di una "iniziatrice" le cui chiavi magiche aprono, nel profondo di noi, la porta di mondi in cui non avremmo potuto penetrare da soli.

Lo stesso possiamo affermare della pittura di Lovari e Bucaletti, ove tutto ruota attorno al fulcro della vita sottile di un'umanità



Valerio Bucaletti: La Battaglia di Anghiari

ne e oralità. Lo spazio della relazione tra Lovari e lo spettatore determina una traslazione nella dimensione dell'altrove, serbatoio di sogni e fonte di associazioni. A questo canale privilegiato del quotidiano rivisto con gli occhi della poesia attinge l'immaginazione, finestra aperta sulle storie oltre la barriera della tela, e lo sguardo viene trascinato dalla potenza delle immagini. Lovari, come Bucaletti, rievoca nella memoria i segreti depositi di un'enciclopedia del passato che fa di lei una collezionista di eventi, una ricercatrice di libri furtivamente sottratti alla biblioteca della storia che colpiscono la fantasia fino ad annidarsi nell'immaginario.

Lovari scopre il movimento come segno quasi astratto, che richiama in parte Gino Severini. E'

ne e oralità. Lo spazio della relazione tra Lovari e lo spettatore determina una traslazione nella dimensione dell'altrove, serbatoio di sogni e fonte di associazioni. A questo canale privilegiato del quotidiano rivisto con gli occhi della poesia attinge l'immaginazione, finestra aperta sulle storie oltre la barriera della tela, e lo sguardo viene trascinato dalla potenza delle immagini. Lovari, come Bucaletti, rievoca nella memoria i segreti depositi di un'enciclopedia del passato che fa di lei una collezionista di eventi, una ricercatrice di libri furtivamente sottratti alla biblioteca della storia che colpiscono la fantasia fino ad annidarsi nell'immaginario.

Lovari scopre il movimento come segno quasi astratto, che richiama in parte Gino Severini. E'

L'antico orologio delle Capezzine

Decisa la data per presentare ufficialmente l'antico orologio dell'istituto scolastico delle Capezzine "Angelo Vegni", pezzo unico al mondo, realizzato dalla bottega di Galileo Galilei, di cui uno sfato è proprio di progettazione del grande studioso.

La data dell'evento è fissata nel 15 Giugno, giornata dedicata, anche al Raduno generale degli ex allievi e degli amici del Vegni. L'oggetto in questione rappresenta un altro cimelio, di cui è dotata la scuola, e risultato inutilizzabile da anni è stato tutto fatto restaurare dall'ultimo dei discendenti di A. Vegni ovvero dal figlio di Guido Vegni fisico nucleare, questi ha pensato in tutto e per tutto a questa operazione con la volontà di dedicare questo progetto al padre scomparso.

Quindi il 15 Giugno tutti potranno ammirare questo splendido capolavoro realizzato dalla bottega di G. Galilei, in un secondo momento verrà riposizionato nella torre dell'Istituto Vegni.

Questa importante iniziativa si è voluto farla cadere in coincidenza di un altro evento importante per la scuola e che è giunto alla sua 50esima edizione, si tratta del raduno di tutti gli ex alunno e dei sostenitori di questa scuola, l'adunata avverrà sotto il leccio, pianta secolare da sempre emblema di questo avvenimento.

Tante le personalità che presenzieranno alla giornata tra cui il sindaco Vignini, il presidente della Provincia di Arezzo e i discendenti della famiglia Vegni compresi que-



Lions Club "Cortona Corito Clanis"

Solidarietà, un impegno civile

Il sostegno agli anziani e alle povertà del territorio è stato il punto di riferimento di tutta l'annata lionistica 2012/ 2013, pertanto alcune iniziative intraprese dal lions club "Cortona Corito Clanis" hanno avuto lo scopo di raccogliere fondi da destinare. Ricordiamo il "Mercatino di N-



quella, generosa e coinvolgente, dei lions di Lucignano. Svoltesi all'insegna del sano divertimento, animata dal piacere dello stare insieme in costruttiva amicizia, anche questa festa ha contribuito alla realizzazione dello scopo in maniera molto soddisfacente.

In tempi recentissimi, la stessa creazione del profumo del club, come è stato detto in un precedente articolo, ha consentito un utile dono per il Centro Alzheimer di Camucia, cui ha fatto seguito, a fine annata, un congruo acquisto di generi alimentari, destinati alla Caritas della Parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, che, come sappiamo, sostiene numerose famiglie in difficoltà.

Clara Egidi

NECROLOGIO

Ricordo di una cara amica

Al ricorrere di un anno dalla scomparsa della carissima Nunziatina Faranda, i colleghi della scuola Berrettini-Pancrazi e gli amici ricordano la sua dolcissima persona, la disponibilità e l'affetto che sapeva riversare nei confronti di quanti la circondavano e soprattutto celebrano, per volere dei familiari, una S.Messa in suffragio, presso la sua Chiesa Parrocchiale di San Pietro a Cegliolo, **sabato 1 giugno 2013 alle ore 18** e invitano alla preghiera comune quanti l'hanno conosciuta e stimata.



VI Anniversario
16 maggio 2007

Ferdinando Antonelli (Fiore)

Primetta, Oreste e Chiara, unitamente agli altri parenti, ricordano con immenso affetto e rimpianto l'amatissimo Fiore nel 6° anniversario della sua scomparsa.

I suoi insegnamenti, la sua bontà, la sua generosità sono ancora la loro forza.

IX Anniversario
11 maggio 2004

Bruno Ricci

Carissimo Bruno, sono già passati nove anni dalla tua scomparsa, ma il tempo non è riuscito a cancellare il nostro grande amore per te.

Il tuo affettuoso ricordo è e sarà sempre vivo nel cuore dei tuoi cari che ti hanno voluto tanto bene.

I tuoi familiari



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Lilly Magi

Un cuore naufrago

Come in una tempesta impetuose onde di sentimenti travolgono il mio cuore che

in un mare d'amore tumultuoso è naufrago.

Amos Grilli da Cortona

ASD Cortona Camucia

Con i giovani conquistano la sesta posizione in classifica

La squadra arancione ha terminato il campionato in sesta posizione, lotto sino alla fine per i quarti di Coppa in maniera sfortunata; una stagione buona anche alla luce dei tanti giovani che sono arrivati nella rosa della prima squadra e hanno meritato la riconferma per l'anno prossimo.

Abbiamo parlato con il tecnico della squadra, Massimiliano Bernardini, riconfermato dalla società e che si è dimostrato un allenatore capace ed innovativo.

Da allenatore giudica che la squadra poteva arrivare più lontano o questo era il suo limite?

Se guardiamo a come è andata a finire un pensiero di poter fare

qualcosa di più l'ho avuto; se poi analizziamo come eravamo partiti e anche i risultati dell'anno passato, penso di poter dire che i risultati conseguiti quest'anno sono stati ottimi.

Viene giudicato un tecnico innovativo nel modo di lavorare, quali segreti?

Credo che venivamo da degli anni con una metodologia di lavoro diversa; ognuno interpreta il lavoro a suo modo. Ho voluto portare qualcosa di diverso, lavorando di più con il pallone e aumentando l'intensità del lavoro durante la settimana e lavorando anche sull'aspetto psicologico ed i risultati mi hanno dato ragione; ho adottato un po' il metodo che avevo con le giovanili.

Quando ha capito che la squadra giocava secondo quello che le era stato inse-

gnato?

Certo il girone di ritorno è stato quello che mi ha dato più soddisfazione come era anche prevedibile. Le novità del resto necessitano del tempo per essere recepite: i ragazzi hanno cominciato a capire quello che stavano facendo nella seconda metà del campionato ma era un aspetto messo in preventivo.

Tanti giovani in rosa, qualcuno la ha sorpreso più degli altri?

Credo che tutti abbiano dato il loro apporto; qualcuno ha avuto più difficoltà mentre altri si sono inseriti subito bene. Sono convinto che tutti hanno dato un buon apporto ci sono state delle conferme come quelle di Rofani e Mammoli che nonostante gli infortuni hanno dato tanto anche se hanno già una bella esperienza; anche Farnetani e Manfreda si sono confermati bene oltre le aspettative. I giovani in pianta stabile in prima squadra come Sina, Quadri, Caka, Redi, Pizzillo che sono del 95 sono andati al di sopra delle più rosee aspettative.

La bontà del gruppo è stata anche nei sostituti degli infortunati?

Di certo quando i fuori quota ti si infortunano spero di avere delle valide alternative ho avuto la fortuna di avere due certezze in Rofani e Mammoli ma altrettanto bene hanno fatto chi li ha sostituiti.

Quanto rammarico essere usciti dalla Coppa in modo sfortunato?

Il rammarico è davvero grande, visto il percorso fatto sino allora non può essere così ma comunque quello fatto nelle altre gare ci dà la certezza di aver disputato comunque una buona stagione in generale. Brucia il modo davvero poco fortunato del goal avversario allo scadere dei supplementari e fortunoso ma doveva andare così, dobbiamo accettarlo.

Avete sfiorato i play off ma aver lottato sino alla fine non è comunque un successo?

Sì, perché viste le aspettative della società, quelle dell'anno passato e quello ottenuto quest'anno i play off sarebbero stati la ciliegina sulla torta però purtroppo siamo arrivati a giocare tutto dell'annata, sia in Coppa che in campionato che eravamo forse un po' stanchi e logori e non avevamo abbastanza forza per le varie vicissitudini, ritengo comunque che siamo andati oltre le aspettative migliori.

C'è un reparto della squadra che la ha sorpreso di più positivamente e quello che avrebbe voluto migliore? Se c'è.

In sostanza tutto è andato secondo previsione, certo qualcosa c'è da rivedere in diverse fasi ma sostanzialmente la squadra ha raggiunto un equilibrio ottimale ed i 47 punti conquistati sono la dimostrazione delle reali forze del gruppo.

La società l'ha già riconfermata, cosa ci può anticipare, utilizzerà ancora più giovani?

Sì. In pratica 15/16 ragazzi sono confermati: per la maggior parte saranno fuori quota. Ci saranno delle conferme per quanto riguarda i "vecchi" e li integreremo al meglio con qualche unità in più però la forza del gruppo è rappresentata dai giovani e continueremo così anche l'anno prossimo.

Riccardo Fiorenzuoli

A Cortona primo raduno di Campagnole militari d'epoca

O Campagnola bella

Fra i molti raduni di auto, moto e cicli di varia natura che transitano sulle strade d'Italia, del tutto inedito e originale a Cortona è di recente passato il corteo di Fiat Campagnole militari. Un'assemblea di camionette di tutti i colori e diversamente accessoriate a seconda dell'arma a cui appartengono che è stata convocata via internet sul sito www.campagnola.org da Fabio Bresciani, grande appassionato di questi mezzi che sono stati in uso nelle Forze armate italiane dal 1951 fino al 1973 con nomenclatura "1101 Campagnola", e fino al 1987 come "1107 Nuova Campagnola". Campagnola è un nome gentile inventato dal famoso ingegnere e designer della Fiat Dante Giacosa, ma ufficialmente non ricevuto dai Ministeri di Difesa, Interni e Finanze che preferirono la definizione AR, ovvero Autovettura da Ricognizione, seguita dall'anno (a due cifre) di produzione.

Non sono poche le persone che a costo di sacrifici anche economici tengono in buon ordine la loro Campagnola, personalmente ho seguito la resurrezione di una di esse nell'officina fabbrile dei fratelli Calzini di Monsigliolo. Il minore dei due, Alessandro, ha comprato una specie di rottame e, a poco a poco, grazie anche alla sua arte l'ha riportato a una condizione filologica, si potrebbe dire, e ne ha tirato fuori la precisa camionetta blu notte dei carabinieri di una volta. Quando Alessandro si siede al volante con una divisa color kaki d'epoca, la scritta Carabinieri sulla fiancata, il lampeggiante acceso, la sirena in azione e sfilata per la strada sembra davvero di essere precipitati dentro il film "Banditi a Milano" e ci si aspetta da un momento all'altro di sentire uscire dalla radiomobile un ordine del ministro Scelba tanto è perfetta l'illusione temporale.

Invece lui e gli altri partecipanti al raduno sono degli appassionati e avventurosi ragazzi o pensionati che hanno letto molti manuali, guardato foto e che fanno acquisti su internet di pezzi di ricambio rari o reperibili solo presso qualche artigiano o venditore che ha negozio in capo al mondo. Poi, a duro lavoro finito, non si può certo tenere tanta bellezza in garage, bisogna darle aria e fiato, e via allora per le strade, le più ardue e le più panoramiche, se possibile. Nel 2013, per la prima volta, Bresciani ha scelto Cortona, tappa iniziale di una tre giorni, dal 10 al 12 maggio, che si è conclusa a Pienza. Nonostante il tempo incerto il gruppo di circa 15 camionette, giunte da tutta Italia, è partito dal campeggio la Badiaccia, ha attraversato l'Ossaia e per porta Colonia si è arrampicato verso S. Francesco e il Poggio, su su fino a porta Montanina e a S. Margherita, quindi ancora uno sforzo, puzza di benzina bruciata, marce ridotte, e tutti sono finalmente arrivati sul cocuzzolo della Fortezza di Girfalco, davanti all'arcano monumento-sedile per una foto ricordo prima che scendessero le tenebre. Al ritorno, lungo via delle Santucce e via Santa Margherita è stato facile e piacevole - servivano solo buoni freni e un buon appetito - imboccare Ruga Piana, concessa per l'occasione al passaggio, raggiungere piazza della Repubblica per altre foto e, dopo la discesa di via Roma e il giro delle mura, fermarsi al ristorante

Tonino in Carbonaia per gustarsi la cena finale. Sabato 11 la "Compagnia della Campagnola" ha affrontato "i sentieri francescani" ovvero la montagna cortonese: Contadina, Ginezzo, Celle, Castel Girardi; nel pomeriggio tregua ai motori e rientro di nuovo alla Badiaccia. La domenica 12, ultima uscita verso il sole e le colline di grano striate dai papaveri, ma ahimè non più dai loro derelitti e trucidati fratelli fiordalisi, della val d'Orcia. Soste: prima al tempio di

tonava a casa in zona. Dopo Torrita Alessandro svolta per via del "Capannone" e dice soddisfatto: "Faccio questa strada secondaria perché di qui non passa mai nessuno e non dovremo dare spiegazioni". Parole fatali come una quartina di Nostradamus. Aveva appena chiuso la bocca che è apparsa in senso contrario un'auto dei carabinieri, quelli veri. Due carabinieri due, secondo regolamento. "E ora che si fa?" Si è chiesto Alessandro a voce alta. Che si



Il gruppo motorizzato posa in piazza della Repubblica

S. Biagio di Montepulciano e poi a Monticchiello, il paese del teatro povero, bastionato e fiero. C'era la banda a suonare davanti alla chiesa ma non era per i campagnoli, si svolgeva la festa del beato Giovanni Benincasa, eremita che fece di una grotta nei pressi del paese la sua austera dimora e Monticchiello adesso gliene rende merito festeggiandolo il 9 maggio, o la domenica immediatamente successiva, di ogni anno. Pranzo al sacco nel parcheggio sotto il torraccio medievale e di nuovo in sella per un caffè a Pienza dove però sono stati allontanati da un inflessibile vigile urbano che non si è lasciato intimidire neanche dalla divisa da carabiniere d'altri tempi di Alessandro.

Saluti e abbracci di commiato all'incrocio con la strada che porta a Torrita. Separazione fra chi andava al casello di Bettolle e chi

fa? Si è fermato lui! Si sono fermati loro! E mentre quelli lo guardavano allibiti da capo a piedi Alessandro gli ha spiegato che veniva da un raduno di Campagnole militari in val d'Orcia.

Aveva accanto la moglie Daniela e il figlioletto Tommaso anche lui con berretto e divisa da carabiniere formato mignon e nessuno di loro deve aver fatto molta paura agli agenti, tanto che non hanno neppure voluto vedere i permessi. Ma quando Alessandro gli ha detto: "Magari questa l'avete usata anche voi", "Ci offende" hanno risposto sorridendo. Volevano solo sottolineare che non erano neppure nati quando la Campagnola fu dismessa. Ed è per questo forse che, prima di ripartire, gli hanno proposto di fare il cambio: fascino dei vecchi motori e delle vecchie divise.

Alvaro Ceccarelli

Golf Club Valdichiana

Corso per ragazzi

Riprende presso il Golf Club Valdichiana, l'attività giovanile con il corso di golf per ragazzi, sotto la guida del maestro federale Alessandro Réseguier. Il corso è rivolto ai ragazzi di età compresa tra 6 e 16 anni, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle basi fondamentali del gioco, e di sviluppare attraverso un percorso ludico, la tecnica e successivamente di scoprire il green e l'attività agonistica.

Il programma prevede 10 lezioni di 1 ora tutti i sabati o domenica pomeriggio, a scelta, con orario che sarà definito insieme ai genitori dei ragazzi che vi parteciperanno. Il costo del corso è di € 100,00 e prevede un minimo di 7 partecipanti. "Il golf, a differenza di altri sport, - ci racconta Marco Iannucci, presidente del Golf Club Valdichiana - forma il fisico ma anche molti aspetti del carattere, che torneranno utili nel-

la vita in generale

Quello che proponiamo è un avvicinamento in modo naturale e quasi spontaneo. I ragazzi si annoiano molto più in fretta di un adulto, e quindi è necessario che sia un maestro ad iniziarli al golf, mentre i genitori indipendentemente dal livello di gioco non possono sostituirsi a lui, ma devono separare i ruoli - continua Iannucci. - Nei nostri corsi la tecnica è insegnata in modo divertente, perché non bisogna mai dimenticarsi che abbiamo a che fare con dei giovani, e questa rappresenta una preziosa occasione per una scuola di vita, di crescere praticando uno sport eccezionale - conclude Iannucci".

L'attrezzatura sarà fornita gratuitamente dal circolo e per maggiori dettagli contattare il numero di telefono 0577/62.4.439 o via mail a:

info@golfclubvaldichiana.it

Prisca Mencacci



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Sexy e Pixie come Carey Mulligan: Tutti i Volti della Donna di Gatsby

Dall'attraente tormento amoroso de *Il Grande Gatsby* Leonardo DiCaprio alla deliziosa pupa dello stuntman-rapinatore Ryan Gosling in *Drive*, fino alla sorella sbandata di un Michael Fassbender erotomane in *Shame*. Ecco, i volti irresistibili della Daisy Buchanan del terzo millennio.

É Jenny in An Education (2009)

Bella e diligente, è la studentessa innocente che ambisce a Oxford sognando una vita bohemien. Verrà sedotta da un uomo maturo che la introdurrà nell'eccitante Swinging London.

Kathy in Non Lasciarmi (2010)

La graziosa e ingenua alunna di un collegio-fortezza immerso nella campagna inglese, il cui cuore palpita segretamente per il bestfriend Andrew Garfield, adescato dall'amica doppiogiochista Keira Knightley.

É Winnie in Wall Street - Il denaro non dorme mai (2010)

La figlia adorata del truffatore finanziario Gordon Gekko, divisa fra l'odio per il padre e l'amore per il brillante e raggirato broker Shia LaBeouf.

É Irene in Drive (2011)

Madre di un ragazzino e moglie di un galeotto, è la biondina sexy che fa perdere il controllo al pilota criminale Ryan Gosling.

É Sissy in Shame (2011)

L'appetibile sorellina tormentata del sesso-dipendente Michael Fassbender che, grazie alla sua disperata fame di affetto, riuscirà a redimerlo.

É Jean in Inside Llewyn Davis (2013)

Sfoggia l'inedita chioma corvina per i Fratelli Coen dove, intonando note country, fa breccia nel cuore folk del musicista Llewyn Davis: personaggio ispirato al cantante dei 60's, Dave van Ronk.

É Daisy ne Il Grande Gatsby (2013)

Sofisticata e sfuggente, è la donna bramata dal social climber Leonardo "Gatsby" DiCaprio che, con il suo charme e la sua innata eleganza retro, è protagonista dei sogni d'amore inquieti del signore dei party.

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)

21100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 38.10.55
Fax 0575 60.45.84
e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo ASD Cortona Volley

Under 14 maschile alle finali nazionali

Li Cortona Volley negli ultimi anni ha investito molto nei settori giovanili mettendo sotto contratto allenatori qualificati, tecnici innovativi e di esperienza; i risultati stanno arrivando con la squadra Under 14 maschile che va a disputare le finali nazionali e con quella Under 16 femminile che si è fermata "solo" alle finali regionali.



Complice anche la crisi economica i settori giovanili sembrano essere la sola strada percorribile dalle società per formare l'ossatura delle squadre maggiori nel prossimo futuro.

La squadra allenata da Marcello Pareti, Under 14 maschile è arrivata a giocare le finali na-

interprovinciale Firenze, Siena ed Arezzo dove siamo giunti primi senza perdere mai; poi abbiamo giocato i play off di questo girone tra provincie.

Nei quarti abbiamo vinto contro il Valdarno per 3 a 0 sia all'andata che al ritorno. Quindi idem nella semifinale contro Prato sempre vinta con un doppio 3 a 0 e quindi nella finale contro il Cascine abbiamo vinto ai tie break, perdendo fuori casa e vincendo in casa ma ci siamo aggiudicati la finale.

Quindi avete giocato le finali regionali?

Sì, abbiamo fatto i play off successivi del campionato regionale; si sono affrontate le migliori tre dei due gironi della Toscana; nella semifinale abbiamo vinto contro Prato perdendo fuori casa 3 a 1 e vincendo in casa 3 a 0; quindi nella finale contro Cascine abbiamo vinto 3 a 1.

E' stato un bel percorso, tante partite giocate. I ragazzi sono stati bravi e sono cresciuti tanto durante l'anno.

L'anno passato questi ragazzi come Under 13 si erano fermati alla semifinale.

Adesso andrete alle finali nazionali?

La vittoria alle finali Regionali

e 13 maggio?

Era un campionato regionale. C'erano 18 squadre e hanno giocato i gironi nelle palestre di Camucia, Terontola e Montecchio, quindi le finali nel palazzetto di Castiglion Fiorentino.

La nostra squadra Under 13, allenata da Gabriele Terzaroli ha giocato mancando di un pizzico di fortuna, comunque si è ben comportata.

Quali potenzialità tra i ragazzi della Under 14?

Ci sono delle grosse potenzialità e molte. Possono arrivare a giocare almeno sino alla serie C ed anche alla B2. Ci sono elementi del '99 (già alti 1 metro e 90 cm) che hanno giocato anche con l'Under 17 senza sfigurare. Se ci mettono impegno e voglia le potenzialità tecniche e soprattutto fisiche ci sono già.

Quale campionato disputeranno l'anno prossimo?

Giocheranno il campionato Under 15, interprovinciale Firenze, Siena e Arezzo, quindi la fase regionale ed anche quella tra Regioni.

Sono il secondo anno che li alleno, l'anno scorso come Under 13, quest'anno come Under 14, il prossimo vedremo, d'accordo con la società.

tori, con la voglia di vincere e stare uniti nelle difficoltà. Problemi ci sono nell'allenarli e soprattutto nel mantenerli concentrati ma mi piace molto vederli crescere.

Che differenze ci sono tra allenare un Under 14 ed un Under 17?

Io alleno anche gli Under 17; gestire gli Under 14 è un po' più facile, magari alzando la voce danno maggiore attenzione e stanno attenti; quelli Under 17 sono più difficili da gestire, hanno dei bei caratterini ma alla fine danno soddisfazioni anche loro anche se sono più "impegnativi".

La squadra Under 17 ha disputato il campionato interprovinciale di Siena ed Arezzo, siamo arrivati sesti. Tre di loro fanno la serie D con il Camucia. Vedremo il prossimo anno di inserirne qualcuno nella rosa della prima squadra.

Quanto è contato per i giovani a livello di emulazione aver avuto una squadra in serie B?

Sicuramente molto. I giovani quando giocavamo la B1 erano sempre presenti alle partite ed aver visto di persona partite di alto livello e giocatori di qualità li ha

certo influenzati positivamente.

Lo sviluppo del settore giovanile ritiene sia l'unico modo per andare avanti nei prossimi anni anche con la prima squadra?

Ritengo di sì. Con la crisi economica poi ancora di più. I giocatori te li dei creare, costruire.

Dobbiamo esprimere le potenzialità in loco o perlomeno della zona che ci sono.

Negli anni il nostro settore giovanile ha espresso buone individualità, dobbiamo continuare e se possibile fare anche meglio.

R.Fiorenzuoli



ADS Cortona Camucia: intervista all'allenatrice Carmen Pimentel

Volley femminile, serie C, soddisfatti del campionato

E' terminato il campionato di serie C femminile con una bella vittoria contro la Star Volley Academy per 3 a 0; la squadra allenata da Carmen Pimentel non è riuscita a raggiungere i play off ma la stagione è stata davvero ottima.

Da ricordare anche il bellissimo percorso della Under 16 che è arrivata alla soglia delle finali nazionali.

Abbiamo intervistato l'allenatrice che sta facendo un ottimo lavoro e sta forgiando numerose giovani atlete con buon potenziale e le sta trasformando in giocatrici complete.

Come giudica il percorso della squadra Under 16?

Direi molto positivo. Con le "piccole" dell'Under 16 abbiamo sfiorato la finale.

Il Nottolini all'inizio aveva snobbato il torneo, non si era presentato al completo, aveva perso qualche gara e noi avevamo avuto un buon percorso. Contro la squadra al completo non c'è stata storia. Erano più forti. Comunque l'annata è stata positiva ed in crescita. Abbiamo ragazze del 98 e 99, sono contenta di tutte. Abbiamo giocato delle belle partite, determinate e concentrate.

Come giudica il campionato di serie C appena concluso?

Abbiamo iniziato con qualche problema. Dovevamo salvarci ma la serie C è davvero un torneo di alto livello dove non è facile neanche raggiungere la salvezza alla prima esperienza.

Inoltre questo anno nella nostra serie C a causa del problema economico molte ragazze della serie B che non hanno trovato sistemazione sono "scese" e questo ha cambiato e molto il livello di certe squadre che presentavano una o anche due atlete di categoria nettamente superiore.

Affrontare avversarie di questa levatura con una squadra che è rimasta quasi invariata rispetto all'anno scorso, senza aver preso nessuno di categorie superiori; un centrale che è passato opposto al primo anno in serie C, il libero che ha cominciato questo ruolo dopo 5 anni in altra posizione.

Abbiamo recuperato una ragazza che per motivi di studio era in Prima Divisione ma in cui io credevo molto. Inoltre tutti i nostri elementi erano inesperti della serie C. Lo sapevo ma era difficile prevedere quando il lavoro che facevo su di loro avrebbe dato frutti.

Nel girone di andata abbiamo avuto qualche problema, non credevamo nelle nostre forze e nelle

nostre potenzialità anche contro formazioni forti; poi è arrivata la consapevolezza, qualche buon risultato e la squadra ha preso fiducia.

E' stato difficile trovare la pazienza, arrivare ad avere l'esperienza per gestire le gare anche quelle difficili.

Abbiamo assimilato bene la determinazione e la concentrazione ed al momento giusto hanno dato i loro frutti.

Nel girone di ritorno pur con qualche infortunio si sono visti i risultati del lavoro, della fiducia e della tenacia.

Le ragazze assenti sono state sostituite ottimamente e questo ha messo in luce delle giovani di valore; la Carini è stata sostituita dai diversi liberi scelti di volta in volta come la Giovannini e la Mannelli ed anche altre.

Nonostante le varie mancanze ci siamo trovati a lottare tante volte per la zona play off pur contro avversarie rinforzate ma alla fine l'infortunio della Diletta Mannelli ci ha tolto quel qualcosa che ci poteva far arrivare al grande risultato anche se la Giulia Lupi si è comportata benissimo man mano nelle gare.

Alla fine ci sono mancati tre punti ma siamo molto, molto soddisfatti del rendimento di tutte le atlete.

Nella squadra Under 16 quanto potenziale c'è?

Sono molto giovani, abbiamo elementi importanti ma loro testa ancora non è forte per lottare ma accompagnate con le "grandi" dove non si sentono troppo responsabilizzate danno ottimi risultati.

La Cocci è un 98, molto giovane ma con un futuro interessantissimo; quindi la Giovannini del 97 altrettanto interessante. Molte giovani di valore come le centrali ed anche le altre, dipende da loro.

Come la Giulia Ceccarelli e la Chiara Milani, che dovranno lavorare tanto e la Sofia Menchetti, del 98 con tanto futuro anche se ha bisogno di crescere ma con tanta voglia. Come anche la Mitu e le altre che sanno ascoltare di meno ma alla fine riusciremo a farle maturare e crescere. Ci conto.

Fargli capire che ognuna può arrivare ad un certo livello non è facile, convincerle dell'utilità del lavoro non è facile ma ce la farò. Arriveranno anche i risultati. Anche le alzatrici sono interessanti.

Cosa ci può anticipare per il prossimo anno?

Cominciamo a lavorare a-

desso, ancora non abbiamo deciso niente. Abbiamo appena terminato il campionato.

Dobbiamo parlare prima con le ragazze per sapere la loro disponibilità per il prossimo anno. Poi dopo dobbiamo sentire anche cosa la società vuole fare.

Se le intenzioni e le possibilità sono quelle di fare una squadra per salvarsi, per stare a metà classifica o di vertice.

Deciso questo costruiremo il nostro gruppo.

Dovremo fare anche un buon mix tra le "grandi" e le "piccole".

Quanto è soddisfatta degli insegnanti che ha trasferito alle sue ragazze?

Non sono mai soddisfatta completamente. Pretendo tanto da me.

Mi è dispiaciuto non arrivare alle finali con l'Under 16, in qualche cosa potrei aver sbagliato, mi è dispiaciuto perché ci tenevo che le ragazze vivessero l'atmosfera, bellissima, del torneo nazionale. Ci è mancato qualcosa e la colpa è mia.

Con la serie C sono abbastanza soddisfatta. Siamo abbastanza cresciute. Non sono le stesse giocatrici dell'anno scorso, sono migliorate moltissimo. Sono riuscita a dargli quello di cui avevano bisogno per questa annata.

Devo ancora lavorarci tanto ma ci vuole pazienza. Hanno anche tanti interessi, come la scuola. Le tensioni e le altre cose da fare sono davvero tante bisogna avere equilibrio.

Ho dovuto imparare a gestire anche tutti i loro interessi al di fuori della pallavolo.

Riassumendo cosa si può dire?

Una buona annata per tutti. Il Cortona Volley può essere soddisfatta. Le squadre maggiori hanno mantenuto il loro campionato ed i ragazzini poi dell'Under 14, allenati da Marcello Pareti hanno vinto il Regionale e sono approdati al torneo Nazionale. Una cosa eccezionale.

Anche il torneo Under che si è giocato qui è stata una manifestazione molto importante.

Devo solo ringraziare tutti per la fiducia che mi hanno accordato, dalla società al direttivo ed anche ai tanti amici che mi aiutano nelle varie situazioni.

La mia esperienza mi aiuta tanto a capire la gioventù ma ho ancora bisogno di imparare ancora e i miei amici giovani mi aiutano a capire. C'è una buona volontà nell'aiutarsi e questo mi piace. L'amicizia è fondamentale per andare avanti.

Riccardo Fiorenzuoli



In alto da sinistra: Alberto Cuseri (direttore sportivo), Bettoni Daniele; Bottacin Leonardo, Catani Leonardo, Terzaroli Niko, Sparano Vincenzo, Marcello Pareti (allenatore), Ceccarelli Tommaso, Burroni Michele, Pellegrini Flavio, Sposato Mattia, Ciannarughi Emilia (dirigente), Enrico Lombardini (presidente)

In basso da sinistra: Sofia Giuseppe, Graziani Leonardo, Bernardini Filippo, Saccone Andrea, Sangalli Filippo, Tremori Riccardo, Meacci Andrea, Guarriello Matteo

zionali, un risultato eccezionale per il Cortona volley che dimostra la bontà della strada intrapresa e del vivaio a disposizione.

Quali sono stati i risultati della squadra Under 14 durante l'anno?

Hanno disputato il campionato

ci ha fatto accedere ai campionati Nazionali che si disputeranno a Conegliano Calabro, Cosenza, tra il 23 ed 26 di maggio. Un risultato eccezionale per il Cortona Volley, la prima volta in assoluto per la nostra società.

Come è andato il torneo Under 13 che si è giocato il 12

Quali soddisfazioni e quali difficoltà ci sono nell'allenare ragazzi così giovani?

Tante soddisfazioni, vederli crescere e tanto dall'anno scorso fa piacere. Quest'anno hanno avuto un'evoluzione incredibile.

Quando abbiamo giocato in finale ho visto in loro dei veri gioca-

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli,

Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Daniilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Uffido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

VIDEO

SEMPRE

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglion Fiorentino (AR)

Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.630205

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 27 è in tipografia martedì 28 giugno 2013

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

ATTUALITÀ

**Inaugurata la sede FAI di Cortona
Il programma del Festival
Cortona “On The Move”**

CULTURA

**La famiglia contadina tra Toscana e Umbria
Farfallino e L’Etruria
“Conversione” di Teobaldo Ricci**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Prolificano i comitati per il traffico urbano

TERONTOLA

Concerto “Stellare” del maestro Santucci

MERCATALE

2° Memorial “Aldo Giappichelli”

SPORT

**A Cortona raduno Campagnole militari
Under 14 maschile alle finali nazionali
Volley femminile serie C soddisfatti del campionato**